

TENERO



Tenero *in* Contra

Periodico di informazione - Numero sei - Novembre 2016

variante agenzia creativa

shopping dreams



MIGRANTI DI IERI E DI OGGI

Le immagini, a volte strazianti, di uomini, donne, bambini in fuga da guerre, fame, persecuzioni fanno parte ormai della quotidianità. La presenza di richiedenti l'asilo, ospitati nel nostro Comune, è il riflesso di questa realtà. Una comunità, la nostra, che ha conosciuto il fenomeno della migrazione anche in epoche passate. A metà dell'800 furono dapprima gli abitanti del Comune a lasciare una terra avara per recarsi oltremare, soprattutto in California. Per molti di loro l'America rappresentò il riscatto, il superamento di una condizione di miseria, fu la scoperta di un mondo nuovo, aperto e generoso, dove le fatiche quotidiane venivano ripagate da una terra fertile e da un clima mite. Umili contadini, dopo aver imparato l'inglese, misero a frutto la loro tenacia e intelligenza diventando proprietari di immensi ranch, permettendo a figli e nipoti di frequentare le prestigiose università californiane. Ma non dimenticarono i parenti in Ticino, inviando loro consistenti sostegni finanziari. Altri tornarono in patria contribuendo anche loro, con i dollari guadagnati, a dare un deciso impulso allo sviluppo del Cantone.

Raffaele Cajocca di Contra portò dalla California una piantina di camelia che divenne la

Camelia di Contra (vedi p. 40). Vi furono anche gli insuccessi, le sofferenze, ma complessivamente questa migrazione ebbe effetti benefici soprattutto nel paese di accoglienza, gli Stati Uniti, e riflessi positivi anche in Ticino. Certo, il quadro era diverso, particolarmente favorevole: gli emigranti ticinesi arrivarono in un paese in pieno sviluppo, poco popolato e con condizioni ambientali e politiche favorevoli.

Il nostro Comune ha conosciuto anche il fenomeno opposto con una forte immigrazione già alla fine dell'800, quando a Tenero sorse le prime industrie: la Cartiera e l'industria del granito in primis. Basti ricordare che nel 1910 gli stranieri rappresentavano il 45,6% della popolazione residente!

Purtroppo non sono le condizioni in cui vengono a trovarsi gli attuali immigrati, confrontati con una realtà economica difficile e una crescente insofferenza da parte della popolazione. L'esperienza del modello di accoglienza del nostro Comune, che offre ai richiedenti l'asilo l'opportunità di svolgere dei lavori di pubblica utilità, ha messo in luce una comunità tollerante e accogliente.

La Redazione

IMPRESSUM

Redazione:

Mario Canevascini
Renzo Ghiggia
Gian Pietro Milani
Graziano Prospero
Stefanie Schehl-Airaga
Valerio Storni

Hanno collaborato alla redazione di questo numero:

I bambini e i docenti della Scuola dell'infanzia
Piero Rovea
Simone Storni
Arianna Fossaceca
Nicola Maggetti
Vittorio Scetrini
Remo Ferricoli
Daniele Marcacci

Copertina:

foto redazione

Stampa:

Tipografia Cavalli, Tenero

Tiratura:

2500 esemplari

Distribuzione:

A tutti i fuochi

Indirizzo redazione:

Periodico Tenero inContra
Cancelleria Comunale
6598 Tenero

E-mail:

periodico.tenerocontra@gmail.com

Conto:

c/o Banca Raiffeisen, Gordola
65-2072-1
IBAN CH67 8028 0000 0007 2204 9

SOMMARIO

Editoriale	3
L'amministrazione	4
Il territorio	6
I migranti	12
La cartiera	16
L'intervista ai nuovi arrivati	22
Aletica T90	24
La multiculturalità	26
Il piano finanziario	30
Il calcio femminile	34
Il bagno pubblico	36
Il personaggio	38
La camelia di Contra	40
Il pranzo di Natale	42
I sostenitori	43



IL NUOVO MUNICIPIO

Il 13 aprile scorso si è insediata la nuova compagine del Municipio di Tenero-Contra. Nella foto, assieme al rappresentante della polizia intercomunale con la bandiera del Comune, da sinistra a destra: **Filippo Tognetti** (Capodicastero Sicurezza pubblica e Turismo), **Marcello Storni** (Capodicastero Edilizia privata e Opere pubbliche), **Marco Radaelli** (Vice Sindaco, Capodicastero Educazione e Azienda acqua potabile), **Carlo De Marchi** (Capodicastero Ambiente e Pianificazione del territorio), **Monique Balestra-Krid** (Capodicastero Finanze, Sport e Tempo libero), **Paolo Galliciotti** (Sindaco, Capodicastero Amministrazione) e **Massimiliano Pelossi** (Capodicastero Socialità, Cultura e Integrazione).



È ARRIVATO IL 3000° ABITANTE!

L'Ufficio controllo abitanti del nostro Comune segnala che siamo giunti al traguardo dei 3000 abitanti (escludendo i soggiornanti). Si tratta di una bimba, **Hayun Fontana**, nata il 18 agosto 2016. I genitori Samuele e Seounghee sono giunti a Tenero il 1° agosto in provenienza da Castel San Pietro. Il papà studia presso la Supsi di Locarno, dove segue la formazione di insegnante di Scuola dell'infanzia; la mamma è coreana. Vive felicitazioni da parte della redazione!



LA CONTABILE IN PENSIONE

Il 31 dicembre 2015 la contabile **Flavia Mercoli** è passata al beneficio della pensione. Era entrata in servizio a Tenero il 1° aprile 1997 e per diversi anni ha saputo gestire con ordine e competenza le finanze del Comune. Nella foto la vediamo raggiante nel suo primo viaggio da "pensionata", lungo il cammino di Santiago de Compostela. Nel numero quattro della nostra rivista avevamo dato spazio a questo importante ruolo con una sua intervista. Da parte dell'Amministrazione comunale e dalla redazione della rivista ancora un grande grazie a Flavia per il servizio svolto!



L' APPRENDISTATO

Da diversi anni presso la cancelleria comunale del nostro Comune è riservato un posto di apprendistato; attualmente lo occupa una giovane di Tenero-Contra che ci racconta la sua esperienza.

“Sono passati già quasi due anni dal mio primo giorno come apprendista presso il Municipio di Tenero-Contra, quando non ero ancora convinta pienamente della mia scelta. Infatti, dopo aver passato il primo anno a tempo pieno al Centro professionale commerciale di Locarno, ho deciso di intraprendere una formazione diversa iniziando un apprendistato. Se all'inizio ero titubante, adesso che sto per concludere la mia formazione, sono contenta della scelta fatta. È stato molto interessante: ho lavorato in tutti gli uffici presenti nel Comune, approfondendo tematiche importanti sia nell'ambito professionale che privato. Ho svolto diverse attività per ogni settore: nell'ufficio controllo abitanti ho capito come si gestisce l'andamento della popolazione,

nell'ufficio contribuzioni ho imparato il funzionamento delle imposte, nell'ufficio contabilità ho capito come si emettono le tasse, nell'ufficio sociale ho visto come funzionano le prestazioni assistenziali e infine nell'ufficio tecnico ho trattato le domande di costruzione. Durante il mio apprendistato ho inoltre migliorato alcuni miei punti deboli come la comunicazione, poiché rispondendo al telefono ed evadendo le varie richieste fatte allo sportello, ho acquisito sempre più sicurezza. In questi anni ho inoltre capito meglio come funziona il mondo del lavoro. Posso consigliare a tutti gli indecisi di intraprendere un apprendistato perché ne vale la pena. La pratica che si esegue al lavoro può tornare utile a scuola e viceversa, ed essere quindi un vantaggio in alcune situazioni. Spero di poter concludere nel migliore dei modi questo apprendistato e di continuare ad avere le mie soddisfazioni. Colgo infine l'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno contribuito a rendere piacevole questa mia formazione.”

Arianna Fossaceca

SUSSIDI E CONTRIBUTI COMUNALI



Per l'acquisto di abbonamenti Arcobaleno annuali dei trasporti pubblici, il nostro Comune concede, a determinate condizioni:

- un sussidio di fr. 100 agli allievi che frequentano la scuola media
- un sussidio di fr. 30 (per zona necessaria per il percorso casa - scuola/lavoro) ai giovani studenti e apprendisti fino ai 25 anni (max 6 zone)
- offre l'abbonamento annuale ai ragazzi di scuola elementare che abitano nella zona collinare (alle famiglie è richiesto un contributo di fr. 50)
- versa un contributo del 25% del costo dell'abbonamento mensile Arcobaleno per i mesi di luglio e agosto.



Ai giovani in età scolastica (scuola dell'obbligo) che frequentano una scuola di musica riconosciuta dal Cantone, il nostro Comune versa un contributo annuale di fr. 100.



Ai giovani in età scolastica che frequentano corsi di Lingue e Sport, il nostro Comune corrisponde un contributo di fr. 50 per ogni settimana di corso. L'importo verrà dedotto dalla fattura trasmessa direttamente alle famiglie da Lingue e Sport.



Le economie domestiche di persone assistite o che dimostrano di non essere in grado di far fronte all'onere, possono chiedere al Municipio la riduzione o l'esenzione della tassa di base del servizio rifiuti urbani, nonché la distribuzione gratuita di sacchi rossi ufficiali.



Per ogni pasto che l'allievo di scuola media consuma presso la mensa dell'istituto scolastico, il Comune rimborsa fr. 1.30.



Le famiglie con un reddito imponibile modesto, possono richiedere un rimborso percentuale delle spese sostenute per le cure ortodontiche dei figli fino a 15 anni (massimo fr. 2'500), secondo uno specifico regolamento comunale.



Le persone al beneficio di una prestazione complementare cantonale alla rendita AVS/AI, a determinate condizioni, hanno diritto all'aiuto complementare comunale (fr. 2'197 annui per le persone sole, fr. 2'925 per i coniugi; gli importi sono annualmente indicizzati).

Anche quest'anno aggiorniamo volentieri i temi che concernono il territorio comunale. Per lo più si tratta di brevi complementi. Per inquadrare meglio i singoli temi, vi preghiamo di rivedere quanto esposto nell'edizione del 2015. Come sempre siamo stati aiutati dal sindaco, dai municipali competenti, dal segretario e dall'Ufficio tecnico comunale.

PR "COMPARTO RIVA A LAGO"

La pianificazione è sempre congelata in attesa dell'adeguamento del Piano direttore cantonale. È comunque pendente in Consiglio comunale una mozione che chiede di affrontare l'inserimento in zona campeggio di un sedime ora usato come tale, ma formalmente fuori zona.

"PASSEGGIATA A LAGO"

La passeggiata è ora inserita nel Programma di agglomerato del Locarnese con livello di priorità C (dopo il 2026) e il Cantone richiede perciò che il percorso sia conformato a vera strada pedonale, agibile tutto l'anno. Il Comune ritiene invece che la soluzione attuale, semplice sentiero agibile nella pausa invernale, è perfettamente sufficiente.

ZONA "NUCLEO"

(tra Castello Pedrazzini e Case Tognetti)

È atteso per fine anno l'esame preliminare del Cantone al "Master Plan" che il Municipio gli ha sottoposto.

*Oggi un vigneto
e domani?*



LA PISTA CICLABILE PROGRESISCE

Il Cantone sta elaborando il progetto esecutivo. I suoi responsabili presso la Sezione della mobilità e la Divisione delle costruzioni ci comunicano che la prosecuzione dei lavori è prevista per la primavera 2017. La pista sarà agibile al più presto per l'estate 2017.

Sui tempi potrebbero però influire eventuali opposizioni in fase di pubblicazione. Visti i pre-contatti avuti con i proprietari dei fondi, si spera che ciò non avvenga.

CONCORSO D'ARCHITETTURA PER LA CASA DEL LICEO SPORTIVO

Il Liceo sportivo, istituto cantonale creato in collaborazione col Centro sportivo nazionale (CST), è già attivo. In futuro sarà ospitato in una nuova costruzione, la "Casa dello Sport", che sorgerà nel comparto di via Naviglio e via Roncaccio. Il CST ha già avviato il concorso di architettura per la progettazione del comparto. La consegna dei progetti è prevista per il prossimo mese di gennaio, la giuria sceglierà poi il progetto vincitore presumibilmente in primavera.

VIABILITÀ VEICOLARE

Il Municipio ha da tempo segnalato al Cantone la propria disponibilità a procedere con altre tratte dell'allargamento della strada per Contra, di cui esiste già un progetto generale. Dal Cantone però non è ancora giunto riscontro.

Per alleggerire il centro paese dal traffico provocato dalle possibili nuove edificazioni in via S. Nicolao, sarà valutata la reintroduzione del doppio senso di marcia su questa strada.

IL LIDO COMUNALE

Come noto, il progetto di rifacimento totale delle strutture e degli impianti è stato abbandonato a causa dei costi eccessivi.

Una mozione in difesa del Lido Comunale è stata presentata più di un anno fa in Consiglio Comunale dalla frazione PLR. La commissione della Gestione ha appena trasmesso il suo rapporto, in cui chiede al Municipio di far allestire un progetto di massima con stima dei costi per i seguenti interventi:

- risanamento piastrelle della vasca di 25 m
- ampliamento, eventualmente rifacimento, della piscina dei bambini
- revisione degli impianti di filtraggio (e proposta di sostituzione) e delle tubature esistenti
- ridefinizione degli spazi interni dello stabile con adeguamento alle normative vigenti.

Il Municipio prenderà posizione sul rapporto in modo che la mozione venga evasa nel corso del Consiglio comunale di dicembre.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Municipio ha recentemente deciso, a maggioranza, di lanciare un nuovo concorso basato sostanzialmente sull'ampliamento dell'edificio scolastico esistente.

RESIDENZA PER ANZIANI

La Tertianum SA informa che l'apertura del "Centro Vitadomo Al Vigneto" slitterà, a causa di ritardi sul cantiere, a ottobre 2017. Verso il mese di maggio/giugno dovrebbe invece tenersi la "giornata del cantiere aperto". In quell'occasione sarà possibile visitare il cantiere e un appartamento modello terminato e arredato.

ACQUEDOTTO COMUNALE

Il potenziamento della rete idrica di Contra, che garantirà alla frazione di collina un sicuro approvvigionamento, è in corso. Per la nuova stazione di pompaggio il Municipio ha appena dato mandato allo studio Sciarini di preparare il capitolato per i lavori di costruzione. Dopo varie peripezie per poter ottenere il terreno idoneo, che hanno fatto perdere un anno abbondante, si spera che la stazione sia pronta e funzionante per la primavera del 2017. Sono pure stati richiesti i preventivi per la costruzione del nuovo serbatoio Falò a Contra. Saranno inseriti in un messaggio municipale per la richiesta di credito. Se tutto va bene nel 2018 anche questa opera sarà portata a termine.

ALBERGO SAN BERNARDO A CONTRA

Il progetto di ampliamento comprende pure la costruzione di un nuovo posteggio con complessivi 20 posti auto; coinvolge anche i 4 posteggi pubblici, il centro raccolta rifiuti, le caselle postali e i servizi igienici, da rifare o ristrutturare. La realizzazione è purtroppo bloccata da problemi formali: un nuovo messaggio municipale sarà sottoposto al Consiglio comunale entro fine anno.

NUOVO WC PUBBLICO ALLA STAZIONE FFS

L'opera è appena stata realizzata. Gli utenti della stazione FFS di Tenero hanno ora a disposizione un servizio igienico moderno e funzionale. Il finanziamento è stato assicurato per metà dal Comune, per metà dalle stesse FFS.

I cantieri del Centro Vitadomo e dei palazzi residenziali dell'Alfred Müller SA



COMPARTO EX CARTIERA

La Coop ha inoltrato da tempo la domanda di costruzione per un Piano di quartiere che comprende l'ampliamento del Centro commerciale e la realizzazio-

ne della Piazza pubblica, con la sistemazione del canale aperto. Il preavviso cantonale, giunto di recente, è ora all'esame del Municipio.



*Comparto ex-Cartiera, la nuova piazza e il colonnato
(Rendering dei progettisti Burckhardt&Partners)*

Farmacia



Caroni

servizio a domicilio

➤ **SCARPE CHE SI ADATTANO AL VOSTRO PIEDE
IN DIVERSE LARGHEZZE CON PREDISPOSIZIONE
AL PLANTARE PERSONALIZZATO.**

➤ **CALZATURE SPECIFICHE PER RIABILITAZIONE,
CONVALESCENZA E DIABETICI.**

Via al Giardino
6598 Tenero
Telefono 091 745 23 03
Fax 091 745 19 00
www.farmaciacaroni.ch
info@farmaciacaroni.ch

IL PROGRAMMA DI AGGLOMERATO DEL LOCARNESE (PALOC)

I Programmi di agglomerato sono strumenti pianificatori che mirano a una più stretta collaborazione tra Comuni, Cantone e Confederazione e coordinano gli interventi di interesse regionale.

le ritiene di sufficiente valore e interesse regionale. Nel PaLoc sono previste opere concernenti il paesaggio, gli insediamenti, il trasporto pubblico, la mobilità lenta, il traffico individuale motorizzato.



LA CIT, Commissione intercomunale del traffico, ha definitivamente approvato a fine agosto il Paloc di terza generazione (PaLoc 3).

Il Paloc è uno strumento importantissimo per il Locarnese. Infatti sotto lo stimolo di un sostanzioso cofinanziamento da parte della Confederazione (40%) e del Cantone (pure ca il 40%), la nostra regione può dotarsi di un importante piano di realizzazione di opere. La quota

Tenero-Contra ha chiesto e ottenuto l'inserimento nel PaLoc3 di due opere importanti:

- la riqualifica dei due assi urbani di via S. Gottardo e via Stazione, in modo da conferire loro anche un valore di spazio pubblico di qualità e di riferimento per i quartieri. Gli studi sono in fase di allestimento.
- tutte le opere di mobilità lenta inserite nel comparto ex-Cartiera. Uno studio preliminare è già stato allestito.

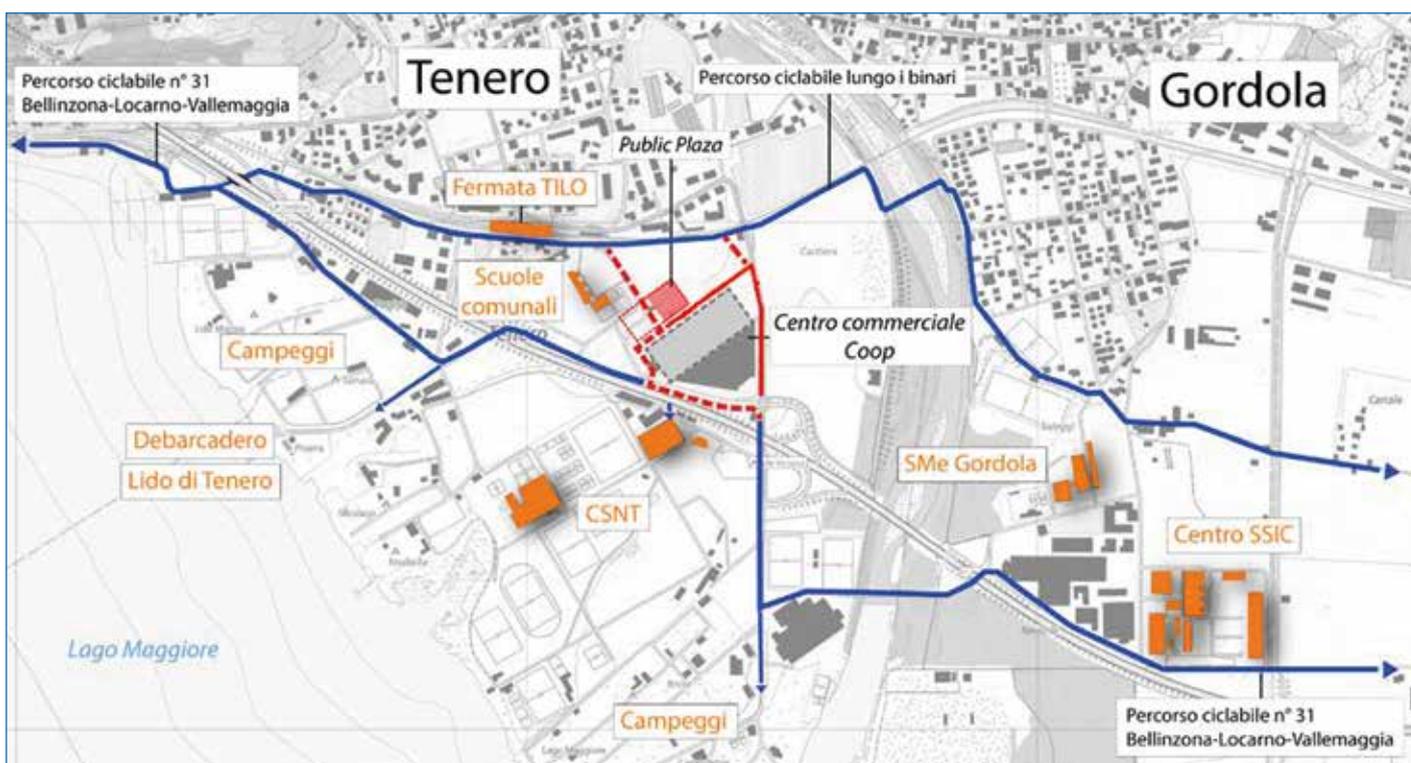
Si tratta di ben 7 milioni di investimento, ma notiamo che a fronte di questo importo, il contributo che il nostro Comune dovrà versare al piano opere del PaLoc sarà, secondo la chiave concordata, di circa 600'000 fr.

Comparto ex-Cartiera, mobilità lenta: percorsi ciclabili, in blu, e nuovi assi e raccordi pedonali/ciclabili alla "Public Plaza", in rosso (ing. Allievi)

restante deve essere assunta globalmente dai Comuni dell'agglomerato ed è ripartita tra di essi secondo una chiave concordata.

Il PaLoc funziona così: i Comuni propongono alla CIT loro opere che ritengono valide. La CIT le valuta e le inserisce nel PaLoc se

Il PaLoc 3 prevede opere per 66 milioni di fr., tutte ancora da approvare dalla Confederazione. Gli interventi saranno distribuiti su una decina di anni, a partire dal 2019, a seconda delle priorità. Sono invece già state realizzate, o sono in fase di avanzata progettazione, alcune misure del PaLoc 2.



NUOVI MURALES D'AUTORE

Il nostro territorio si è arricchito di due nuovi "murales d'autore" Sono stati dipinti sulle pareti del sottopassaggio di via Brere, sotto l'autostrada, da una coppia di ragazzi: **Gioele Martinoli** e **Dario Gagliardi**. A Gioele abbiamo chiesto di parlarci delle loro opere.

(GM) Assieme al mio amico Dario formiamo l'"ecru team" e realizziamo murales su pareti di edifici pubblici e privati di qualsiasi dimensione.

Per il disegno usiamo bombolette spray, ma prima di avviare i lavori ripuliamo la parete, le applichiamo dei prodotti isolanti per garantirne la durata e stendiamo un fondo di dispersione spesso colorata.

Disegniamo forme astratte che possono anche essere interpretate come lettere e forme figurative in stile fumetto/cartoon. Questi due elementi vengono poi spesso fusi nei nostri murales, così come ad esempio nel sottopassaggio di Tenero.

Abbiamo chiesto noi al Municipio di Tenero di poter dipingere le due pareti del sottopassaggio. Visto quanto avevamo già realizzato, ad esempio i murales del sottopasso pedonale al CST e di altri oggetti privati del Locarnese, il Municipio ci ha dato fiducia, chiedendoci solo di scegliere un tema per parete. Abbia-

mo dunque su una parete "lo zoo di Tenero" (fig.1) e sull'altra "pop art / fumetti" (fig.2).

Per lo "zoo" siamo partiti da sinistra con un clima molto caldo e tropicale, per arrivare gradualmente, sulla destra, ad un clima polare e ghiacciato. Le nostre forme astratte sono miste a vegetazione, paesaggi e animali.

Sulla seconda parete i colori sono molto più accesi e caldi, ricordano appunto la pop art così come per le forme. In questo caso l'astrazione è circondata da famosi personaggi dei fumetti: Paperino, i Puffi, Asterix ecc.

Abbiamo in progetto la decorazione di altre pareti ora "mal messe" di manufatti pubblici; abbiamo già ottenuto il relativo permesso delle autorità competenti.

Siete interessati a dare colore al vostro muro? La nostra email di contatto è: ecruteamticino@gmail.com

A cura di **Renzo Ghiggia**

fig. 1



fig. 2



Matasci Fratelli SA
Via Verbano 6
CH - 6598 Tenero
Tel. 091 735 60 11
info@matasci-vini.ch
www.matasci-vini.ch



MATASCI
VINI E DISTILLATI DAL 1921



Più grande, più bello, più assortito.

Il nostro Wine-shop a Tenero.

MATASCI
VINI E DISTILLATI DAL 1921



Matasci Vini
Via Verbano 6
Tel. 091 735 60 11
info@matasci-vini.ch
www.matasci-vini.ch



A Tenero, significativa fu la scelta di **Silvio Deidda**, gerente del ristorante Stella d'Oro, che decise di mettere a disposizione le sue 17 camere per ospitare i richiedenti l'asilo. La storia che ne nacque incuriosì il regista **Vito Robbiani**: nel documentario "Stella ciao" (prodotto da Nicola Bernasconi, mediaTREE e RSI), che ha ricevuto un riconoscimento speciale alle Giornate di Soletta ed è stato presentato nelle varie sale cinematografiche del Ticino, si percepisce la magia degli ultimi mesi di vita di questo luogo di passaggio e di convivenza tra turisti e rifugiati. Altri richiedenti l'asilo vennero accolti presso il ristorante Ferrovieri, dove risiedono ancora oggi.



Locandina del film
"Stella ciao"

"I profughi non sono numeri, sono persone: sono volti, nomi, storie e come tali vanno trattati". Queste sono le parole che papa Francesco ha espresso nel mese di aprile prima di incontrare i migranti sull'isola di Lesbo in Grecia, teatro della tragedia umana che ha toccato l'Europa e tutti noi, con i continui sbarchi di persone in fuga dalla guerra, dalla persecuzione o, semplicemente, in cerca di una vita migliore per sé e per i propri figli.

Anche Tenero-Contra è stato coinvolto in questo esodo; i profughi, richiedenti l'asilo, ormai fanno parte della nostra realtà; se ne vedono in giro anche qui, li incontriamo nelle strade e nei negozi di paese e li vediamo portare i figli a scuola.

I PRIMI CONTATTI

Fino a qualche anno fa si sentiva parlare di asilanti soprattutto a Chiasso, con la sua struttura di prima accoglienza in Ticino; poi nel 2012 vi fu un notevole aumento dei flussi migratori. L'Ufficio cantonale della migrazione era alla continua ricerca di strutture (pensioni) per poter ospitare i richiedenti l'asilo assegnati al nostro Cantone.

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DEL COMUNE

Il numero di richiedenti l'asilo allo Stella d'Oro aumentava e quotidianamente la nostra polizia intercomunale era chiamata ad intervenire per litigi, sospetti furti o per traffico di droga. Il Municipio si chinò sulla problematica e accettò la mia proposta di ingaggiare alcuni di loro in programmi occupazionali con lavori di pubblica utilità. Lo scopo fu quello di migliorare l'immagine di queste persone nei confronti dei cittadini, contrastare la loro diffidenza e aiutare gli asilanti ad integrarsi. Ci accorgemmo poi che il lavoro svolto, dalla pulizia dei sentieri, dell'argine della Verzasca e delle rive del lago, fu di buona qualità e utile per il Comune. Comunque, per evitare il sovraccarico di lavoro all'Ufficio tecnico, fu studiata una soluzione innovativa che prevedeva l'autogestione del gruppo di profughi. La prima "squadra asilanti", composta da 4 persone (2 eritrei, 1 afgano e 1 cittadino del Congo) iniziò il 5 novembre 2012. Nel tempo il gruppo di lavoro arrivò ad essere formato anche da 9 persone di nazionalità diverse. Per un certo periodo si occuparono anche della pulizia del bosco a Contra; la trasferta avvenne con il bus scolastico e di linea.

LE TESTIMONIANZE DI ALCUNI ASILANTI



I bambini **Issey e Fiori Yohanes**, fratello e sorella, eritrei, residenti con la mamma **Zaid** in un appartamento a Tenero, frequentano con gioia ed entusiasmo la scuola elementare a Tenero; Fiori canta anche nel Coro Calicantus di Locarno: *“qui siamo stati accolti bene, abbiamo ricevuto aiuto da molta gente; eravamo al ristorante dei Ferrovieri e la maestra Barbara ci ha dato una mano per cercare un appartamento e per il trasloco; siamo felici”*.



Jamu Shiar, cittadino siriano, vive da 5 anni a Tenero con moglie e tre figli in tenera età. Ha accettato di partecipare ad un programma di attività di utilità pubblica con il Comune di Tenero-Contra, quale misura di inserimento professionale, finanziata dal Fondo integrazione: alcuni giorni alla settimana, da diversi mesi, sta lavorando assieme alla squadra comunale esterna: *“sono giunto qui con la mia famiglia, dopo 13 anni di spostamenti dalla Siria alla Turchia, Grecia e Italia, alla ricerca di una vita migliore. Sono molto felice di come sono stato accolto e di avere avuto la possibilità di rendermi utile, lavorando per la squadra comunale del Comune di Tenero-Contra”*.



Ibrahim Nur Mohammad, cittadino eritreo, una vita passata a fare il cuoco sulle navi cargo, è stato attivo per diversi mesi nel programma occupazionale organizzato dal Comune; ora abita ad Agno: *“eravamo molto contenti, lavorare nella natura ci piaceva, era tranquillo; restare tutto il giorno davanti alla TV era noioso”*.

L'AIUTO DEI CITTADINI DI TENERO

Molte le testimonianze di solidarietà nei confronti di queste persone: c'era chi li ringraziava per il lavoro che stavano svolgendo, chi offriva vestiti e scarpe. Alcune famiglie con bambini piccoli sono state aiutate nel trasloco dalla pensione agli appartamenti a loro assegnati, con l'acquisto di mobili.

OGGI?

Singolare e apprezzata la scelta del nostro concittadino **Lucio Mazzi**, che, appena pensionato, ha deciso di dedicare del suo tempo libero ad insegnare l'italiano ai migranti: ancora oggi, due volte alla settimana (martedì e giovedì), accoglie in un'aula messa a disposizione presso l'istituto scolastico, fino a 30-40 persone, provenienti da tutto il Locarnese!

“Credo che la non conoscenza della lingua del paese in cui si vive, sia una barriera insormontabile. I bambini vanno a scuola ed imparano subito; io mi occupo degli adulti. Il compito è molto difficile e impegnativo per diversi motivi: gli eritrei sono in maggioranza (ma ci sono anche afgani e iracheni) e la loro lingua è per me “impossibile” da studiare e soprattutto da scrivere; sarà così anche per loro con l'italiano! Inoltre spesso sono trasferiti in altre città e devono sempre interrompere i corsi; e poi non tutti riescono a rispettare gli orari: forse in Africa è un po' come a Napoli dove per un appuntamento dicono: ci vediamo... Comunque sono persone per la maggior parte gentili, solari, che si danno da fare, molto riconoscenti.”



Il programma occupazionale del Comune è stato sospeso a causa della mancanza di “forza lavoro” (uomini) dopo l’abbattimento del ristorante Stella d’Oro. Lungo l’argine del fiume Verzasca si incontrano però dei gruppi di asilanti vestiti in maniera ufficiale e accompagnati da una persona responsabile, un forestale; essi si occupano della pulizia del bosco, dei sentieri e dell’estirpazione delle piante invasive. Questi sono richiedenti l’asilo alloggiati alla caserma di Losone che prestano servizio alla comunità in programmi occupazionali specifici, finanziati dalla Confederazione. In paese attualmente risiedono una sessantina di migranti, la metà presso

il ristorante dei Ferroviari, il resto in diversi appartamenti. Sono per lo più famiglie con bambini. Molti di questi bambini sono stati scolarizzati e integrati nelle varie classi di scuola dell’infanzia e della scuola elementare. Ognuno di loro ha una storia da raccontare, impara in fretta e dà un arricchimento speciale ai docenti e ai compagni nella classe in cui sono assegnati.

Anche i migranti a Tenero sono persone che, nella loro dignità, sperano di avere un futuro, una vita migliore; noi dobbiamo solo decidere come interagire con loro.

A cura di **Graziano Prospero**

I migranti al lavoro nel nostro Comune (foto Tommasini)



INFORMAZIONI UTILI

La domanda d’asilo

Può essere presentata presso qualsiasi posto di frontiera o aeroporto svizzero. Il richiedente rende nota la sua identità e indica i motivi che lo spingono a lasciare il suo paese di origine. La richiesta viene esaminata dalla Segreteria di Stato della Migrazione. I richiedenti l’asilo, la cui domanda viene respinta ma che non possono rientrare al paese di origine (stato in guerra, minaccia personale o motivi tecnici che impediscono il rimpatrio), beneficiano dell’ammissione provvisoria.

L’ammissione in Svizzera

I richiedenti l’asilo sono accolti in uno dei 5 centri di registrazione e di procedura (CRP), di cui uno a Chiasso. L’accoglienza comprende la registrazione, il rilevamento delle impronte digitali e la visita sanitaria. Il 75% dei richiedenti l’asilo non presenta documenti, il che rende difficile la loro identificazione. La durata massima di permanenza nei CRP varia a dipendenza dei flussi, mediamente è di 20 giorni. Fino al termine della procedura d’asilo i richiedenti sono attribuiti, in base a una chiave di ripartizione (a seconda del numero di abitanti), a un Cantone; il 3,9% è assegnato al Ticino.

L’accordo di Dublino

Determina quale paese è competente per l’esame di una domanda d’asilo. Grazie alla banca dati Eurodac, nella quale sono raccolte le impronte digitali di tutti i richiedenti l’asilo, è possibile identificare chi ha già presentato una domanda d’asilo in altri stati membri dell’Unione Europea. Lo stato competente è stabilito in base a diversi criteri: quello nel quale è giunto in Europa, quello che ha rilasciato l’autorizzazione d’entrata o quello nel quale risiedono già membri della sua famiglia. Dopo una decisione di rifiuto, il richiedente non può più avviare una nuova procedura d’asilo in un altro “Stato Dublino”.

Principi politico-sociali

I richiedenti l’asilo usufruiscono dell’aiuto sociale (alloggio, sostentamento e cure sanitarie). Durante i primi 3 mesi dopo l’inoltro della domanda d’asilo, i richiedenti non hanno diritto di esercitare un’attività lucrativa, ad eccezione di lavori di pubblica utilità promossi dall’Ufficio del sostegno sociale e dell’inserimento, tramite il Servizio richiedenti l’asilo, oppure attraverso Croce Rossa Svizzera e il Soccorso operaio svizzero. L’incentivo per chi partecipa a lavori di pubblica utilità consiste in fr. 3.-/l’ora. Tale occupazione è di regola limitata a sei mesi all’anno. Se viene riconosciuto a una persona lo statuto di rifugiato, si deve promuovere la sua rapida integrazione.

DENNER PARTNER

Il vostro dettagliante dai veri prezzi-discount
con prodotti freschi.

Ihr privater Detaillist mit echten
Discountpreisen mit Frischprodukten.

Votre détaillant privé aux vrais prix discount
avec produits frais.

Tenero, via Saliciolo, Tel. 091 745 60 16 ■ a 20 m dalla stazione FFS ■ 20 m vom Bahnhof SBB ■ à 20 m de la gare CFF



★★★★★ a good choice!
**CAMPING
campofelice**



★★★★★
Camping Campofelice
Via alle Brere 7
CH-6598 Tenero

Tel. +41 (0)91 745 14 17
Fax +41 (0)91 745 18 88
www.campofelice.ch
camping@campofelice.ch

sara
Swiss Office Style

Ufficio con personalità



sara-suisse.ch

ISOLAZIONI
STORNI SA 

**ISOLAZIONI
IMPERMEABILIZZAZIONI
LAVORI SPECIALI**

ISOLAZIONI STORNI SA – VIA SANTA MARIA 46 – 6596 GORDOLA
TEL 091 745 22 20 – Fax 091 745 22 20 – Natel 079 221 57 58
www.isolazioni-storni.ch – info@isolazioni-storni.ch

LA CARTIERA

Una fabbrica tra storia e ricordi



Cartiera, 1918, disegno dell'architetto A. Knutti

Nel 2006, dopo 153 anni di storia, venne chiusa la Cartiera di Tenero, fondata nel 1853¹ da Tomaso Franzoni, (1795-1878), intraprendente commerciante locarnese.

La Cartiera rappresentò, per oltre un secolo, il fulcro dell'attività economica del comune.

Luigi Lavizzari così la descrisse nel 1861: «Presso Tenero, a due miglia incirca da Locarno, sul piano che tra filari di pioppi e alni si stende al lago, s'innalza la rinomata Cartiera Franzoni, con corredo d'acque

derivate dalla vicina Verzasca, di due turbine dalla forza di 35 cavalli, e d'una macchina a vapore della forza di otto. Le macchine e i cilindri sono del più compito recente sistema, quasi tutte uscite dallo stabilimento Escher-Wyss di Zurigo. Vi si fabbrica ogni specie di carta, da lettere finissima, da stampa, da litografia, da tappezzerie ecc., e vi si colora in tutte le maniere, e con tal perfezione che non cede ai più celebrati opifici di questo genere. Fu eretta nel 1853, ampliata nel 1856; e dà lavoro a quasi 100 operai»².

La Cartiera in una foto anteriore al 1948



SI LAVORAVA SETTE GIORNI CONSECUTIVI

Epifanio Bovolenta ha passato una vita nella Cartiera. Lavorava in una cartiera a Servavalle, in provincia di Vercelli, quando gli fu offerta la possibilità di trasferirsi a Tenero. Aveva 18 anni e, dopo aver fatto la gavetta, divenne assistente di fabbricazione, una mansione di responsabilità che comportava la gestione di una ventina di operai, il controllo della produzione, della qualità e quantità della carta. Agli inizi si facevano quattro o cinque tipi di carta: carta pergamyn, una carta un po' lucida (ai tempi ci incartavano il tonno), carta per scrivere, carta copia, carta con filigrana.

Con il passare del tempo la produzione si ridusse a due tipi: carta per imballaggi ad uso alimentare e carta patinata. I suoi sono ricordi di fatiche e di sacrifici: si lavorava sette giorni consecutivi, con turni anche notturni, ma anche di soddisfazioni e di un direttore, il signor Winzenried, vicino agli operai e ai loro problemi. Vi furono anche momenti drammatici, in particolare accaddero incidenti gravi, taluni mortali; le macchine, in continuo movimento, non perdonavano un passo falso.

Una volta all'anno si faceva una festa con le maestranze e le loro famiglie, una breve pausa durante un anno che non concedeva soste. Le macchine si fermavano infatti solo un paio di giorni a Natale.



Alcune confezioni prodotte con la carta della Cartiera

La sua ubicazione a Tenero fu favorita da vari fattori: la presenza dell'acqua del fiume Verzasca, utilizzata come materia prima nel processo produttivo e come forza motrice grazie al canale del *Rongión*; la vicinanza al lago, via di trasporto ideale da e verso l'Italia, da cui giungevano le materie prime (stracchi innanzitutto e prodotti chimici) e verso la quale veniva esportata parte della produzione; infine il collegamento ferroviario, a partire dal 1874. Contribuirono pure le contingenze storiche: il blocco austriaco, nel 1852, ostacolò notevolmente l'approvvigionamento di carta dall'Italia. Tomaso Franzoni, proprietario della tipografia del Verbanò e azionista di quella di Capolago, intravide la soluzione: produrre la carta in Ticino. Le vicende della

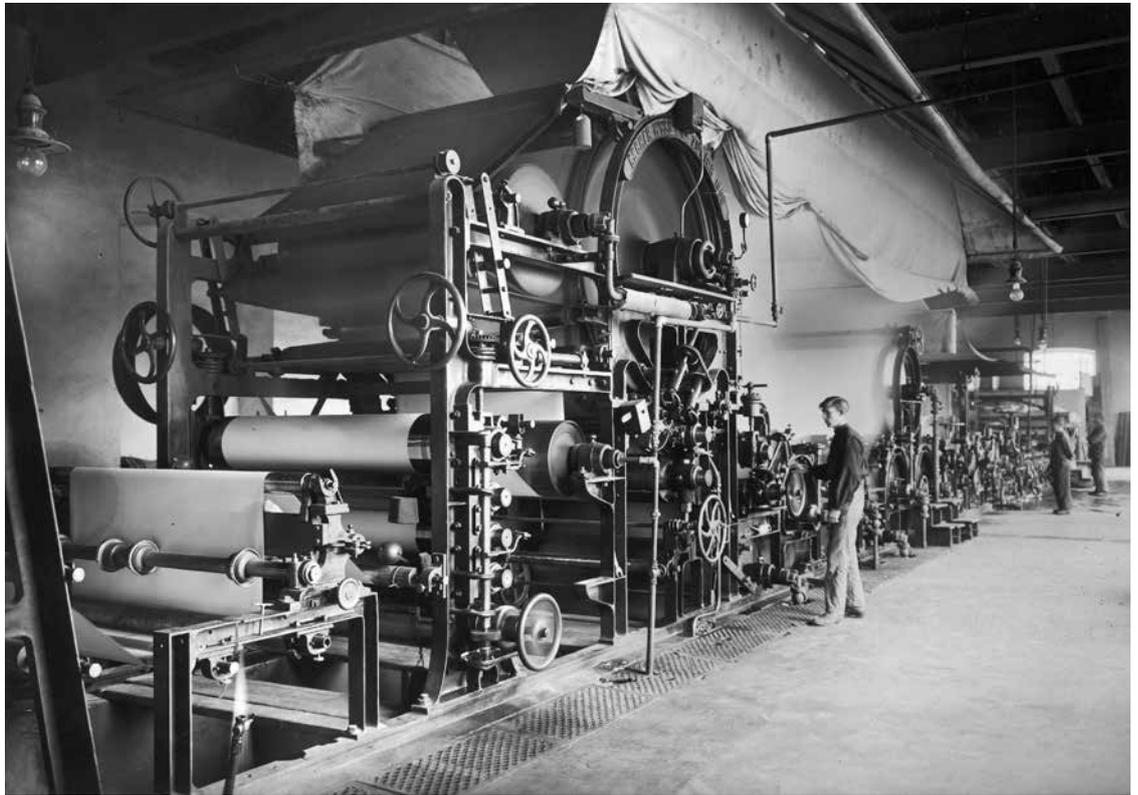
Cartéra furono segnate da numerosi momenti difficili.

Per fabbricare la carta occorreva anche il fuoco per asciugare i fogli: fu così che nel 1859 le fiamme distrussero l'intero stabilimento. Nel 1868 fu invece l'acqua a devastare la *Cartéra* e ci vollero quattordici mesi per riavviare i macchinari. Con l'apertura della galleria ferroviaria del San Gottardo (1882) l'azienda fu costretta a confrontarsi con la concorrenza proveniente dal nord delle Alpi.

Morto Tomaso Franzoni (1878), nel 1886 la Società, nel frattempo divenuta «SA della Cartiera del Verbanò», fu ceduta a Ercole Maffioletti di Brissago. Gli stracchi intanto erano stati sostituiti dalla pasta di legno, in parte

¹ Rossi G. e C. (2010), *La ciminiera tra i canneti*, in: Simona Canevascini (a cura di), *Tenero-Contra. Un comune dai vigneti alle sponde del Verbanò*, Tenero-Contra.

² Luigi Lavizzari, *Escursioni nel Cantone Ticino*, Lugano 1859-1863, p. 314 (Locarno 1988, p. 180).



prodotta in proprio. I tronchi di pioppo venivano segati in pezzi di 45 centimetri ai Réssigh e in seguito trasformati in «pasta».

La storia della *Cartéra* è strettamente legata allo sviluppo del movimento sindacale ticinese. I salari miseri e le precarie condizioni di lavoro portarono, nel 1908, a un duro scontro tra direzione e maestranze che culminò con uno sciopero seguito da una serrata. Questa vicenda, che vide Guglielmo Canevascini (1886-1965) muovere i primi passi nella lotta sindacale, si concluse dopo due mesi senza significativi benefici per gli

operai e solo quindici cartai furono riassunti. I periodi bellici, che provocarono la chiusura delle frontiere, favorirono la produzione nazionale e anche *la Cartéra* ne beneficiò. Fu proprio durante la seconda guerra mondiale, nel 1943, che la proprietà dell'azienda passò in mani svizzerotedesche: quelle della «Kanton- und Papier Fabrik» di Deisswil; da quel momento i destini della fabbrica dipesero dalle decisioni prese Oltralpe.

Nell'immediato secondo dopoguerra la lotta sindacale si riacutizzò con uno sciopero che vide di nuovo protagonista Guglielmo Cane-

UN AMBIENTE DI LAVORO POSITIVO

Werner Gilgen lavorava alla Kartonfabrik di Niedergösgen quando nel 1959 fu contattato dal capofabbrica per invitarlo a trasferirsi alla Cartiera di Tenero. Gli inviarono due biglietti ferroviari e lui e la moglie vennero a Tenero. La visita della fabbrica non fu molto entusiasmante, i macchinari erano vecchi, ma si stava procedendo alla loro sostituzione. Decise quindi di venire a Tenero dove fu inizialmente assunto come capo macchine di riserva e terminò la carriera come vice capo fabbrica. Fu il periodo d'oro della Cartiera, quando lavoravano 350 operai, tra cui una settantina di donne. Gradualmente vennero installate nuove macchine, sempre più performanti in un ambiente di lavoro positivo grazie anche alla lungimiranza dell'allora direttore Winzenried. Il lavoro si prolungava anche di notte con il telefono direttamente collegato alla fabbrica per poter intervenire rapidamente in caso di guasti. Dopo una brillante carriera, Werner Gilgen fu pensionato nel 1993, quando lo stabilimento stava iniziando l'inesorabile declino che, secondo lui, era inevitabile, vista la concorrenza insostenibile dei paesi nordici.

50 ANNI IN FABBRICA

Carlo De Marchi è nato a Tenero e in Cartiera ci entrò nel 1954 come apprendista meccanico. Terminati i quattro anni di formazione la Direzione gli offrì la possibilità di specializzarsi; erano quelli gli anni in cui si stava passando dal sistema di controllo manuale a quello automatico. De Marchi per un anno seguì numerosi corsi nella Svizzera interna e in Germania per poi essere assunto come meccanico strumentista con il compito di vegliare su tutti i sistemi di controllo delle macchine e della produzione. Quando la Cartiera di Tenero fu assorbita dalla Cartiera di Cham (1978) i suoi compiti si estesero anche a quella fabbrica. Da quel momento il centro decisionale si spostò oltre Gottardo. Il gruppo di Cham iniziò una politica di acquisizioni di cartiere: Carmignano e Condino in Italia e Hunsfos in Norvegia. Quest'ultima avrebbe dovuto dare una dimensione europea al gruppo, purtroppo questa scelta portò alla chiusura della Cartiera. Carlo De Marchi ricorda gli anni in Cartiera con molta gratitudine. Le condizioni di lavoro erano buone, i salari pure, c'era la cassa



Carlo De Marchi (il nonno), fuochista, si utilizzava olio pesante per produrre vapore, attorno al 1900

pensione e molte iniziative a favore dei dipendenti: il campo di calcio, il centro per il gioco degli scacchi, la mensa, corsi di lingue gratuiti. La sua carriera professionale si concluse nel 2004, due anni prima della chiusura definitiva della fabbrica.

vascini, questa volta in veste di presidente dell'Ufficio di conciliazione. Grazie alla sua mediazione la vertenza si sbloccò con un accordo che apportò dei miglioramenti per i dipendenti e con la sottoscrizione di un contratto collettivo. I dirigenti cercarono di coin-

volgere le maestranze della ditta mettendo a loro disposizione appartamenti a buon mercato, organizzando attività ricreative, una piscina in riva al lago, terreni per coltivare gli orti. Anche da un punto di vista normativo le condizioni di lavoro erano buone: salari superiori alla media, cassa pensione dal 1951, una mensa aziendale. Tutti segni di una volontà di gestire la fabbrica come una grande famiglia.

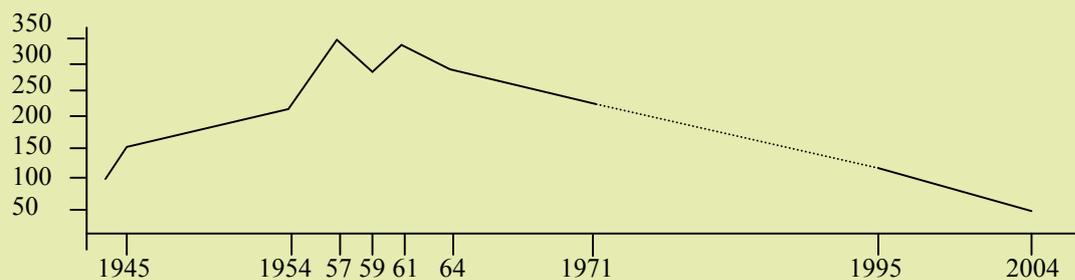
Gli anni del secondo dopoguerra furono positivi, si rinnovarono i macchinari, aumentò la produzione, si ridussero i tipi di carta, ma il confronto con l'agguerrita concorrenza estera (Austria e Paesi nordici) imponeva continui aggiornamenti tecnici e una razionalizzazione della produzione. Nel 1972 ci fu l'ultimo grosso investimento: 12 milioni di franchi per installare una macchina in grado di produrre 50 tonnellate di carta al giorno e nel 1974 la



Pubblicità fatta in casa (da sinistra, Irma Campi, Daniela Carminati, Pierina Zanga)

OPERAI ALLA CARTIERA DI TENERO 1944 – 2004

Fonte Rossi G. e C., op. cit.



produzione annua raggiunse le 40'000 tonnellate. Nel 1978 nacque il gruppo cartiere «Cham-Tenero SA» che, attraverso varie ri-

strutturazioni e acquisizioni di cartiere estere (in Italia e Norvegia), ridimensionò l'impianto di Tenero fino a giungere, il 4 dicembre 2006,

DONNE IN FABBRICA

Daniela Carminati in Cartiera ci entrò nel 1963. Lavorava al "taglietto" dove si tagliava la carta e la si impaccava, un lavoro faticoso perché i pacchi di carta da spostare erano pesanti. Lavorò pure alla scelta dei fogli, scartando i fogli con difetti (macchie, pieghe); c'era una macchina sceglitrice, ma a volte i risultati non erano soddisfacenti e la macchina veniva sostituita dalle donne! Per un certo periodo si occupò anche della confezione delle salviette utilizzate nei servizi igienici delle Ferrovie. Una donna in Cartiera lavorava dalle 8 fino alle 11.30 e dalle 13.30 fino alle 17; chi aveva dei bambini poteva però terminare prima per occuparsi della famiglia. La paga all'inizio era buona poi fu introdotto il lavoro a cottimo e da quel momento i ritmi di lavoro diventarono più frenetici. La signora Carminati concluse la sua carriera in Cartiera quando nacque la seconda figlia.



Donne intente alla scelta degli stracci, periodo 1925-1933

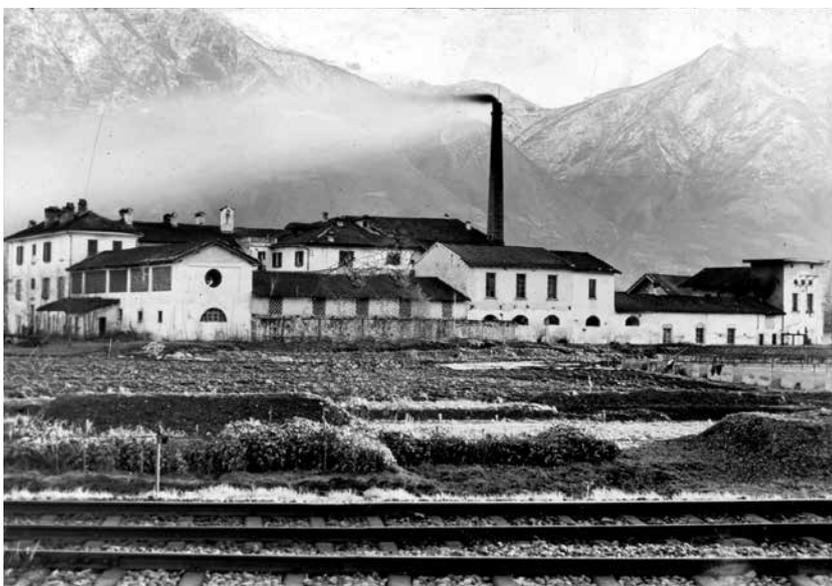


IL CORPO POMPIERI

Giancarlo Carminati lavorava a Sciaffusa come meccanico quando nel 1962 la Cartiera lo contattò per assumerlo. Vi rimase fino alla pensione, nel 2004. Entrato come meccanico divenne poi responsabile della manutenzione. Un'attività che divenne sempre più raffinata, attraverso un lavoro di controllo costante si cercava di anticipare i guasti sostituendo preventivamente gli elementi usurati, riducendo così drasticamente gli arresti della produzione. Il signor Carminati faceva anche parte del Corpo pompieri della fabbrica di cui divenne comandante. Il fuoco era una minaccia costante: la carta veniva asciugata con il calore prodotto dalla combustione di un prodotto residuo proveniente dalle raffinerie di petrolio inoltre l'impianto elettrico e i circuiti elettronici costituivano pure dei pericoli. Il Corpo pompieri della fabbrica era ben equipaggiato: radio, maschere, scala meccanica, motopompa e poteva contare sull'appoggio del Corpo pompieri comunale. Si era sempre all'erta per intervenire tempestivamente in caso di principio di incendio. L'allarme veniva dato dalla sirena, che si udiva in tutta la regione e che veniva regolarmente testata l'ultimo sabato del mese a mezzogiorno.



Anni 1925-1933



alle ore 18.37, alla definitiva chiusura. Vi lavoravano ancora 53 dipendenti e la produzione annua di carta si aggirava sulle 15'000 tonnellate.

Si chiudeva così un capitolo di storia che possiamo senz'altro definire glorioso, ma anche travagliato, di cui rimangono poche tracce: il Comparto Cartiera, di cui si parla a pagina 8, con al centro una ciminiera solitaria, e le poche testimonianze di chi in quella fabbrica lavorò per guadagnarsi il pane quotidiano.

A cura di **Mario Canevascini**

6 DOMANDE A BRUCIAPELO

a quattro nuovi arrivati

nel nostro Comune

Con l'intensa attività edilizia, la popolazione di Tenero-Contra ha visto una crescita notevole negli ultimi anni. Abbiamo posto alcune domande a quattro nuovi arrivati nel nostro Comune. Ecco le loro risposte:

Interviste
a cura di
**Stefanie
Schehl-Airaga**

Come mai è arrivata/o da noi? Da quanto tempo risiede nel nostro Comune?

In quanto nuovo arrivata/o, come è stata/o accolta/o e che informazioni ha ricevuto dall'Amministrazione comunale?

Ha potuto partecipare finora a qualche manifestazione nel Comune: concerti, spettacoli, festività religiose o manifestazioni sportive? Le proposte sono di suo gradimento?

Si sente già integrata/o nel comune? Ha potuto conoscere della gente del posto? È/era facile o piuttosto difficile?

Qual è il maggior difetto e il miglior pregio del nostro Comune?

Pensa di rimanere o prevede di trasferirsi altrove?



Alan Perli

Siamo arrivati nel febbraio 2015. Lavorando in ferrovia e passando spesso da Tenero, ho visto crescere diversi palazzi i cui appartamenti andavano subito a ruba. Abbiamo poi avuto la fortuna di trovare un appartamento grande con giardino come lo volevamo, dietro la ditta Matasci Vini.

Sono stato accolto da un collega della ferrovia, che era municipale in quel periodo. Mi ha spiegato tutto il necessario. Sono arrivato a Tenero sapendo già come muovermi. Tutto è stato svolto molto bene e velocemente.

Purtroppo non ho ancora potuto parteciparvi, anche a causa degli orari irregolari del mio lavoro. Ho però potuto ascoltare dal mio giardino i concerti in Piazza e al Centro Sportivo. Comunque fa piacere sapere che si organizza qualcosa.

È stato molto facile perché abbiamo subito conosciuto gli altri proprietari. Conoscevo già il collega della ferrovia e alcuni impiegati della Migros e della Coop. Praticamente mi sono sentito subito a casa.

Il miglior pregio sono i trasporti pubblici con bus e treni ogni 15 minuti. Un difetto è l'aumento del traffico. Mancano le strisce pedonali davanti al Municipio e il Comune dovrebbe insistere con il Cantone, soprattutto per i bambini. Forse più controlli per i rumori da macchine e moto, ma anche di velocità, in Via Stazione.

Abbiamo acquistato la nostra casa già decisi a rimanere a Tenero. Avessimo avuto dei dubbi, avremmo optato per l'affitto.



Rachel Matozzo

Sono venuta a Tenero perché è vicino al mio posto di lavoro e inoltre offre molte opportunità anche per chi non ha la macchina. Sono qui da maggio 2016.

Non sono ancora stata in Comune, però l'accoglienza della gente che abita qui vicino è stata molto buona. L'impressione generale del paese è positiva.

Purtroppo fino adesso non ho ancora potuto partecipare a nessuna manifestazione, ma in futuro sarò interessata ad assistere a concerti e spettacoli.

Essendo di Gordola, conoscevo già alcune persone e inoltre avevo alcune colleghe che mi parlavano molto bene di Tenero. Ho conosciuto altre persone solo qui nel mio palazzo.

Non ho ancora trovato nessun difetto. Magari l'unico punto negativo è il rumore della ferrovia. D'altra parte, questo è anche un pregio: infatti, la vicinanza dei mezzi pubblici mi permette di spostarmi più facilmente. Anche la posizione del centro commerciale è molto comoda.

Mi piace molto qui. Chiaramente, se dovessi avere una famiglia, dovrò cercare un appartamento più grande o una casa, ma gli affitti sono alti nel Comune. Ma anche il mio compagno dovrà essere d'accordo.



Martin Nozicka

Sono arrivato qui insieme al mio partner due anni fa. Ha trovato lavoro nelle vicinanze e a Tenero abbiamo trovato un bell'appartamento nuovo con vista lago, centrale e con tutti i servizi vicini.

Siamo molto contenti di abitare qui e se abbiamo bisogno di informazioni o dei servizi comunali, andiamo in Comune, dove riceviamo sempre risposte alle nostre domande.

Finora ho visto il film "Stella Ciao" all'Oratorio e mi è piaciuto molto. Poi siamo stati alcune volte alle feste in piazza. Penso che le proposte vadano bene, ma si può sempre migliorare, soprattutto l'informazione e la promozione.

Da quando sono arrivato, ho già conosciuto molte persone gentili e, tramite loro, mi sento anche a casa qui a Tenero.

Il miglior pregio è che abbiamo proprio tutto a portata di mano, senza doversi spostare in macchina. Forse si potrebbe promuovere maggiormente Tenero-Contra e le vicinanze, soprattutto per chi viene da fuori.

Se abbiamo ancora l'opportunità di lavorare qui, rimaniamo volentieri. Se questo dovesse cambiare, naturalmente saremmo costretti a traslocare.



Wendy Fischer

Prima abitavo a Zurigo, mentre mio marito è a Tenero da molto tempo. Mi sono trasferita qui quattro anni fa. Mi piace molto il posto.

Ho ricevuto tante informazioni sul Comune e sulle attività proposte. Delle faccende amministrative si occupa mio marito che mi tiene aggiornata sul Comune. Sono stata accolta calorosamente.

Non ho ancora partecipato a nessuna manifestazione perché lavoro e non esco tanto. Alcune volte però ho assistito a dei concerti di musica jazz. Mio marito va spesso alle manifestazioni sportive. L'informazione sulle attività la trovo sufficiente.

Piuttosto semplice, perché il comune è piccolo. Riesci subito a capire dove andare, con chi parlare. Non è come a Lugano dove abitavo tanto tempo fa. Qui è più familiare.

Il miglior pregio è che il Comune è piccolo, gestibile e con tempi di attesa brevi. Con una popolazione in crescita ci si deve adattare però a poter rispondere alle richieste degli abitanti. Spero che non diventi però troppo grande. Mi piace tantissimo come paese, non sei troppo in città e neanche troppo fuori e isolato.

Mi piacerebbe tanto rimanere. Se poi avessimo in progetto di allargare la famiglia, dovremmo cercare un posto più grande e gli affitti a Tenero sono esagerati: sono aumentati molto nei quattro anni in cui ho vissuto qui.



Tra le società attive nel comune, già da 26 anni opera l'Atletica Tenero 90 (AT90). L'anno scorso ha festeggiato il 25° all'Agriturismo Saliciolo, con giochi ed esibizioni, e con la partecipazione dei veterani e dell'autorità comunale, che apprezza e sostiene le attività sportive offerte ai giovani. Abbiamo chiesto al presidente e commissario tecnico, **Eugenio Romy**, di tracciare un profilo del sodalizio.

Come le è sbocciata la passione dell'atletica?

Grazie a mia figlia Tiziana. Io, fino alla fine degli anni 1970, giocavo al calcio nel Verbano (in precedenza nel Minusio). Quando mia figlia ha cominciato a frequentare la SAG di Gordola sono stato intaccato anch'io dal "virus" dell'atletica, fino a impegnarmi in un ruolo attivo nel sodalizio gordolese.

Quando e come è nata l'AT90?

Era l'8 dicembre 1990 quando, con la riunione costitutiva, si è voluto fondare l'Atletica Te-

Il primo comitato eletto (1992) e quello di oggi



nero 90. I promotori, insieme con il sottoscritto, sono stati Giancarlo Piffero, Alfonso Risi e Piero Scaroni.

Con la prima riunione allargata anche agli atleti è stata decisa la ragione sociale "Atletica Tenero 90" (sigla abbreviata in AT90) e i colori, ossia bianco, verde, viola e nero.

Il primo presidente è stato il compianto avv. Cristiano Jelmini, mentre il primo comitato eletto nel 1992 (v. foto) era composto da Giorgio Gavinelli, Stefania Risi, Eugenio Romy (presidente), Monica Griggi e Giancarlo Piffero.

Quali avvenimenti spiccano nell'albo dell'AT90?

L'8 dicembre 1996, quando è stato benedetto da Don Andrea Lafranchi il vessillo della Società, con madrina Tiziana Romy.

In ambito sportivo va ricordata la prima "Sezione di competizione", allenati dal sottoscritto, dove hanno primeggiato, tra gli altri, Tiziana Romy, Tamara Orso, Stefania Rondalli, Daniele Romy, Sacha Zigerlig, Ivan e Viviana Risi, Chantal Piffero e Roberto Carrera. Da loro sono state conseguite 12 medaglie ai primi campionati nel 1991, e ben 28, di cui 14 d'oro, nel 1992.

Nell'ottobre 1992 è poi stata creata la sezione "Iniziati all'atletica (scolari: 8-12 anni)", con monitrice Stefania Risi; e nel settembre 2007 è nata la sezione "Cuccioli" (6-8 anni), con la monitrice Cornelia Aschwanden.

Con quale spirito opera l'AT90?

L'atletica, come indica la sua radice greca (athlos: "contesa per un premio"), non è una società di ginnastica generica, ma ha l'ambizione di formare degli atleti pronti a partecipare alle competizioni dei vari campionati cantonali, regionali e svizzeri e ai numerosi meeting. Ma nella pratica dello sport l'AT90 non mira solo alla prestazione fisica, ma promuove anche i valori propugnati dalla Carta etica nello sport.



La prima sezione di competizione del 1991 e quella attuale

Quali discipline propone l'AT90 ai giovani?

Quelle classiche: le corse (velocità, mezzofondo, ostacoli e staffette); i salti (alto, lungo e triplo); i lanci (giavellotto, disco, peso, martello e pallina).

Inoltre proponiamo il campo di allenamento nel periodo pasquale a Celle Ligure.

Attualmente la Società è composta da una decina di atleti della "Sezione Competizione", che si allena 3 volte alla settimana per undici mesi all'anno, da 7-8 ragazzi e ragazze in quella degli "Iniziati all'atletica", e da una quindicina nella sezione "Cuccioli".

Quanti trofei conta il medagliere?

Per quanto piccola, la Società in 26 stagioni ha al suo attivo ben 373 podi individuali, con 151 ori, 107 argenti e 115 bronzi, oltre a 30 medaglie in campionati di staffetta. La parte del leone, a livello individuale, la fa Nadine Monterosso, 33 ori, 15 argenti e 8 bronzi per un totale di 56 medaglie; Fabiana Gouveia: 20-10-4 per un totale di 34; Daniele Pedrazzini 15-6-7 per un totale di 28; Corinna Piffero 8-8-11 per un totale di 27 e Serena Grassi 14-6-4 per un totale di 24 medaglie.

Da evidenziare che recentemente Sara Tonazzi ha conquistato una bellissima medaglia d'argento ai campionati svizzeri giovanili nel lancio del disco.

Chi ha gestito la società in questi due decenni e mezzo?

In questi 26 anni varie persone si sono succedute in comitato. È giusto ricordare chi ne è stato membro per cinque e più anni: Lucia Patelli (12 anni), Jessica Piroia-Masneri (11), Valentina Massera (7½), Daniela Moro (attualmente 7½), Cornelia Aschwanden (attualmente 7), Carmine Genovese e Stefania Risi (6), Fernando De Carli e Markus Aschwanden (5). Quattro sono i soci onorari: Carmine Genovese, Stefania Risi, Lucia Patelli e Valentina Massera.

Chi sono i monitori?

È doveroso menzionare coloro che si mettono o si sono messi a disposizione quale monitore / monitrice nelle varie sezioni: Eugenio Romy, dal 1990, Stefania Risi 1991-1995, Giancarlo Piffero 1991-1993, Lucia Cortesi 1995-2002, Carmine Genovese 1994-2004, Valentina Massera 2000-2009 e dal 2014, Cornelia Aschwanden dal 2004, Catherine Lenti dal 2009, Daniela Moro 2009-2014, oltre che vari aiuti monitore/monitrice Donatella Franzoni 2007-2010, Jessica Piroia-Masneri 2002-2005, Emanuela Tonazzi dal 2007, Iria Togni 2008-2010, Francisco Gouveia 2003-2006, Elisabeth Heuer 2004-2006, Markus Aschwanden dal 2007, Giacomo Pedrazzini 2009-2012, Rita Bianchi 2007-2009, Tullio Bruno 1992-1993, Giorgio Gavinelli 1991-1993.

Questa in grandi linee la storia di 26 anni della nostra Società, nella speranza di poter continuare nel tempo a tenere alto il nome dell'Atletica Tenero 90, con la collaborazione di tutti, dirigenti, monitori, atleti, ragazzi, bambini e genitori.

Chi fosse interessato all'attività proposta dall'AT90 dove può rivolgersi?

Può consultare il sito internet: www.at90.ch, o rivolgersi al presidente, Eugenio Romy (079 240 07 73).

Ricordo che ogni anno pubblichiamo un giornale informativo della stagione, distribuito a tutti i fuochi di Tenero e Contra e a molti soci e simpatizzanti, che dà l'occasione di sostenere fattivamente il sodalizio con un sempre gradito contributo sul CCP 65-4127-2 (Atletica Tenero 90 – 6598 Tenero).

Un'altra esperienza legata ai mezzi di trasporto è stata la visita all'aeroporto di Magadino: i bambini sono addirittura potuti salire su un aereo!!!



APPRODANDO IN CINA



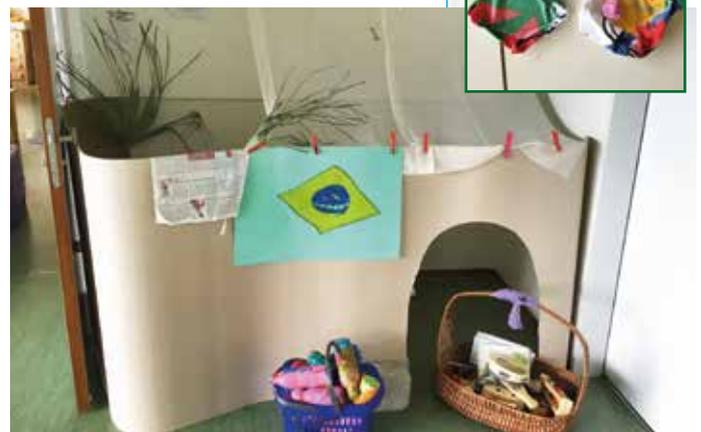
Scopriamo abiti tradizionali, bacchette al posto di posate, nuovi paesaggi, animali e tante altre particolarità.



VOLANDO IN BRASILE

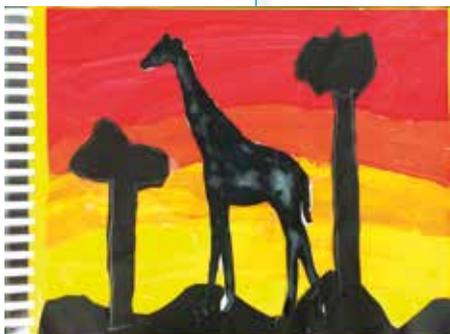


Veniamo travolti dal ritmo della samba, suoniamo, balliamo, degustiamo frutti esotici e costruiamo alcuni giochi con materiali di fortuna.



ATTERRANDO IN AFRICA

Catturati dai colori dell'Africa conosciamo nuovi animali, abitazioni diverse dalle nostre e popolazioni con caratteristiche somatiche differenti.



RAGGIUNGENDO GLI STATI UNITI



Giochiamo ai nativi d'America.

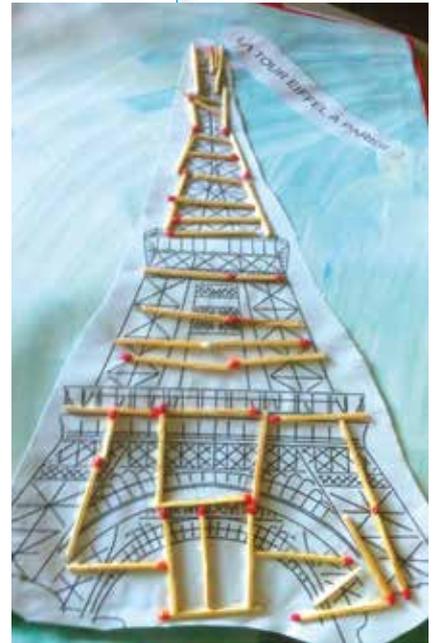
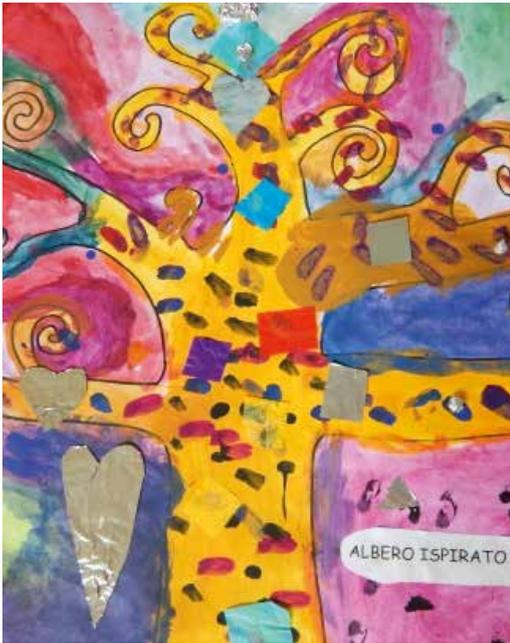


ATTRAVERSANDO L'EUROPA SU ROTAIE



Sperimentiamo la vivacità dei colori di Klimt (Austria), ascoltiamo la divertente storia dei "Musicanti di Brema" (Germania), ammiriamo un monumento di Parigi (Francia) e tanto altro ancora.





E INFINE...

In Ticino arricchiamo le nostre conoscenze sulla semina dell'orzo, sugli animali della fattoria, sul mondo delle api (grazie alla disponibilità della famiglia Pedrazzini di Tenero e dell'apicoltore Gioele Biadici di Someo).



Il Team della Scuola dell'infanzia di Tenero-Contra

Regolarmente ogni anno il "Preventivo" e il "Consuntivo", anche tramite articoli sui quotidiani, attirano l'attenzione di coloro che si occupano della politica comunale, ma anche del comune cittadino. Non di rado questa attenzione è accompagnata da qualche accesa polemica.

Questi due strumenti della finanza comunale si occupano però solo del breve termine: l'immediato passato e l'immediato futuro e non descrivono in modo completo la vita e la salute economica del Comune. Esiste quindi un altro strumento importantissimo, e perciò da diversi anni obbligatorio, a disposizione di coloro che gestiscono le redini del Comune. Si tratta del Piano finanziario (PF). Le imprese dell'economia privata utilizzano uno strumento corrispondente, il ben noto "business plan", o "piano industriale". Il PF suscita purtroppo poco interesse nel cittadino, e osiamo dirlo, è non di rado un po' trascurato anche in sede di Consiglio comunale.

Redazione

BASE LEGALE

La Legge organica comunale stabilisce che per i Comuni con oltre 500 abitanti il Piano finanziario (PF) è obbligatorio. Esso va sottoposto al Consiglio comunale per esame e discussione e non necessita quindi di approvazione.

Il PF va aggiornato quando vi sono modifiche di rilievo, in ogni caso dopo due anni.

Il nostro Comune dispone di questo strumento di pianificazione finanziaria, in forma informatizzata, già da vent'anni.

COS'È UN PIANO FINANZIARIO?

Si tratta di un documento strategico di media scadenza, di regola 4 anni, ossia la durata di

una legislatura. Al centro dell'attenzione vi è la preoccupazione di legare in modo trasparente le prestazioni e investimenti del Comune alle loro conseguenze economiche. Attraverso l'elaborazione di scenari futuri occorre in sostanza stabilire quale sarà il carico finanziario totale risultante dalla realizzazione dei progetti d'investimento e dalle prestazioni erogate e se sarà possibile garantire al Comune la necessaria liquidità per far fronte agli impegni che intende assumere.

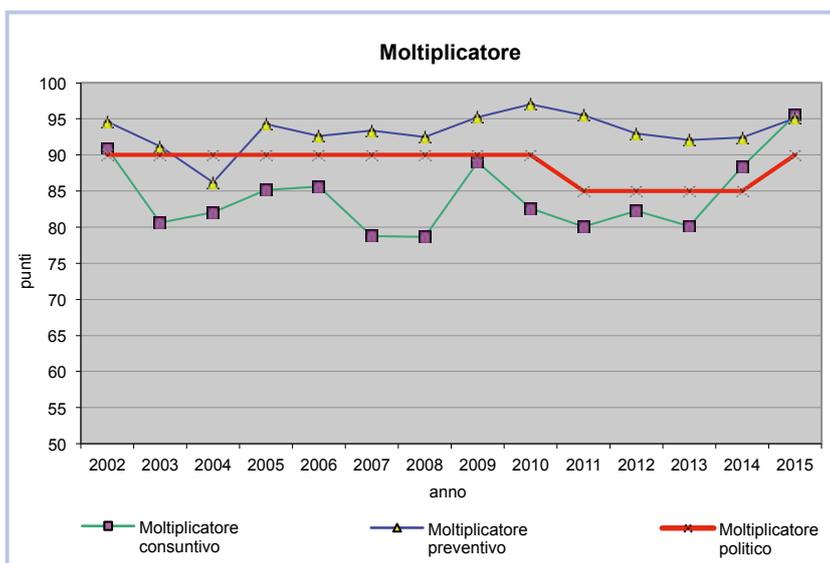
Lo sviluppo delle finanze comunali risulta dall'analisi settoriale della gestione corrente e del conto investimenti e dall'integrazione dei fattori congiunturali quali l'inflazione, aumento reale del gettito d'imposta, tassi d'interesse e di ammortamento, aumento della popolazione ecc.

Proprio perché basato su ipotesi spesso aleatorie, è utile elaborare scenari alternativi costruiti con diverse ipotesi che conducono a valutare la situazione più pessimistica e quella più ottimistica e determinare poi lo scenario che rappresenta la probabilità media.

Il Piano finanziario non dice esplicitamente se le finanze comunali stanno bene o stanno male, ma solo se andranno meglio o peggio. Il giudizio di valore è lasciato ai politici e ai cittadini.

CONTENUTO DI UN PIANO FINANZIARIO

Il documento comprende i seguenti piani riassuntivi, che sono una sintesi complessa di numerosi altri piani.



- Il **Piano del conto degli investimenti**, che riassume le spese totali previste per la realizzazione di opere pubbliche, indica in che misura sono finanziate con mezzi propri (autofinanziamento) e, per differenza, i bisogni in capitali di terzi (prestiti);

esempio (importi in mille franchi):

Conto degli investimenti	2013	2014	2015	2016	Totali	%
Uscite per investimenti	3'754.5	2'716.9	2'963.1	5'140.3	14'574.8	
Entrate per investimenti	115.0	120.6	91.1	450.0	776.7	
Investimenti netti	3'639.5	2'596.3	2'872.0	4'690.3	13'798.1	100.0%
Autofinanziamento	505.1	633.5	863.1	1'005.4	3'007.1	21.8%
Fabbisogno di capitale	3'134.4	1'962.8	2'008.8	3'685.0	10'791.0	78.2%

- Il **Piano del conto dei flussi di capitale**, che mette in evidenza lo sviluppo della liquidità e con il quale si determina l'ammontare totale dei finanziamenti di terzi necessari;

esempio (importi in mille franchi):

Conto dei flussi di capitale	2013	2014	2015	2016
Fabbisogni in capitale	3'134.4	1'962.8	2'008.8	3'685.0
Investimenti netti in SF patrim.	0.0	0.0	0.0	0.0
Rimborsi di debiti a lunga scadenza	10.4	2'054.6	2'134.0	3'214.4
Totale impieghi di mezzi	3'144.8	4'017.4	4'142.9	6'899.4
Liquidità iniziale	6'936.0	6'000.0	6'000.0	6'000.0
meno impieghi di mezzi totali	3'144.8	4'017.4	4'142.9	6'899.4
Differenza da coprire	3'791.2	1'982.6	1'857.1	-899.4
Finanziamento con capitale di I.t.	2'208.8	4'017.4	4'142.9	6'899.4
Liquidità finale	6'000.0	6'000.0	6'000.0	6'000.0

- Il **Piano del conto di gestione corrente**, con il quale è possibile valutare le conseguenze economiche delle prestazioni erogate dal Comune e dei progetti d'investimento. Bisogna sottolineare che gli investimenti (ad esempio un nuovo Lido, un campo di calcio supplementare ecc) generano di solito a loro volta spese ricorrenti: interessi sul debito,

ammortamenti, manutenzione e gestione di manufatti, impianti, edifici ecc;

esempio (in mille franchi):

Conto di gestione corrente	2013	2014	2015	2016
Ricavi correnti	8'830.0	9'126.4	9'501.0	9'804.3
Spese monetarie correnti	8'324.9	8'492.9	8'637.8	8'798.9
Autofinanziamento	505.1	633.5	863.1	1'005.4
Ammortamenti e accantonamenti	849.4	954.7	1'150.7	1'446.8
Risultati netti	-344.3	-321.2	-287.6	-441.4

- Il **Piano del bilancio**, che fornisce un'idea della struttura futura del patrimonio e del capitale.

esempio (in mille franchi):

Bilanci al 31 dicembre	2012	2013	2014	2015	2016
Sostanza circolante	7'386.0	7'000.0	7'000.0	7'000.0	7'000.0
Sostanza fissa					
# patrimoniale	1'060.1	1'053.7	1'048.0	1'042.9	1'038.3
# amministrativa	8'852.1	11'663.6	13'325.9	15'067.2	18'330.4
Totale degli attivi	17'298.2	19'717.3	21'373.9	23'110.1	26'368.7
Capitale dei terzi a corto termine	450.0	1'000.0	1'000.0	1'000.0	1'000.0
Capitale dei terzi a lungo termine	12'225.2	14'423.6	16'386.4	18'395.2	22'080.2
Capitale dei terzi totale	12'675.2	15'423.6	17'386.4	19'395.2	23'080.2
Finanziamenti speciali	1'533.0	1'548.0	1'563.0	1'578.0	1'593.0
Capitale proprio	3'090.0	2'745.7	2'424.5	2'136.9	1'695.5
Totale dei passivi	17'298.2	19'717.3	21'373.9	23'110.1	26'368.7

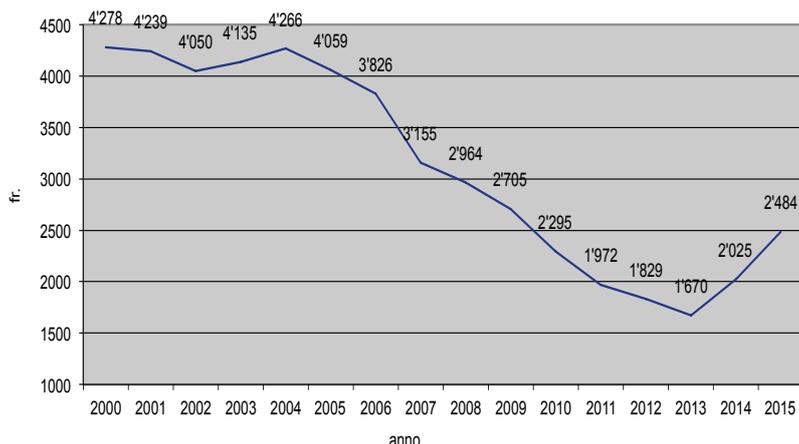
Il Piano finanziario indica inoltre il confronto tra moltiplicatore d'imposta politico (applicato nel periodo del piano e che determina i risultati d'esercizio), che sarà deciso poi anno per anno dal Consiglio comunale con l'approvazione dei preventivi, e quello aritmetico, ossia il valore che permetterebbe idealmente il pareggio dei conti.

esempio:

Gestione corrente	2013	2014	2015	2016
Spese monetarie correnti	8'324.9	8'492.9	8'637.8	8'798.9
Ammortamenti ed accantonamenti	849.4	954.7	1'150.7	1'446.8
Totale spese correnti	9'174.3	9'447.6	9'788.5	10'245.7
Totale ricavi correnti	4'410.0	4'271.1	4'460.0	4'553.3
Fabbisogno di imposta	4'764.3	5'176.5	5'328.6	5'692.4
Gettito imposta cantonale	5'200.0	5'394.8	5'601.1	5'834.4
Moltiplicatore aritmetico	91.6%	96.0%	95.1%	97.6%
Moltiplicatore politico	90.0%	90.0%	90.0%	90.0%

Maggiore sarà la differenza tra moltiplicatore politico e aritmetico e più alto sarà l'importo del risultato d'esercizio: positivo (avanzo d'esercizio) se il moltiplicatore aritmetico è inferiore a quello politico, negativo (disavanzo d'esercizio) invece se il moltiplicatore aritmetico supera quello politico.

Debito pubblico pro-capite



ANALISI DEI DATI

I dati del Piano finanziario devono essere analizzati con il supporto di specifici indicatori finanziari, che dovrebbero permettere di raggiungere la giusta coordinazione tra politica reale e politica finanziaria.

Se i dati indicano ad esempio una debole capacità del Comune di autofinanziare le opere pubbliche programmate, Municipio e Consiglio comunale dovranno adottare una politica prudente in materia di investimenti, per evitare un eccessivo indebitamento e quindi un aggravio dei costi di gestione corrente per interessi e ammortamenti.

Oppure se la volontà degli organi comunali è quella di non aumentare il moltiplicatore d'imposta, in presenza di un tendenziale e progressivo aumento del moltiplicatore aritmetico il Municipio dovrà trovare misure di contenimento dei costi di gestione corrente (riduzione delle prestazioni, del personale o di aumento delle entrate extra fiscali, o entrambe).

PIANO DELLE OPERE

Il Piano finanziario è accompagnato da un elenco delle opere pubbliche previste durante il quadriennio, detto Piano delle opere, con le rispettive entrate (contributi di miglioria, di canalizzazione, sussidi cantonali e federali, ecc.).

È opportuno che il Municipio indichi un ordine di priorità delle opere previste, come informazione al Consiglio comunale. Sarà anche uno spunto per i Consiglieri comunali, che potranno, se del caso, suggerire una diversa priorità tra l'una e l'altra opera.

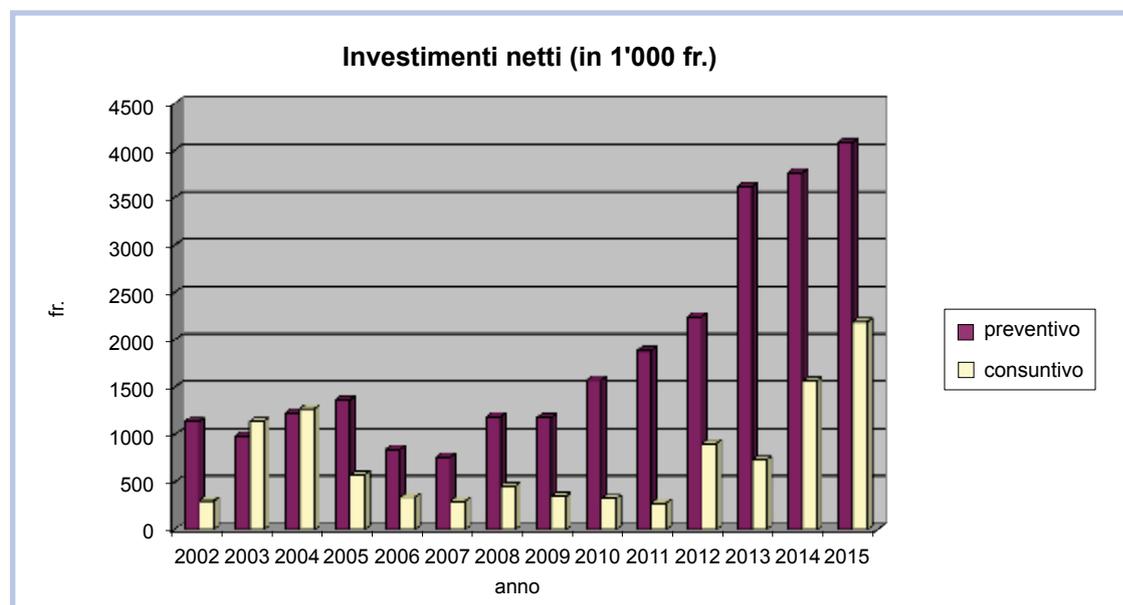
Per concludere il Piano finanziario deve prevedere con sufficiente affidabilità, per i 4 anni a venire, le prestazioni del Comune che avranno un impatto economico e dedurre quindi l'andamento finanziario del Comune. Municipio e Consiglio comunale devono parare eventuali sorprese negative e prendere i provvedimenti necessari (risparmi, rinunce). Rispettivamente possono pianificare con tranquillità investimenti e ampliamento delle prestazioni se l'andamento previsto è buono.

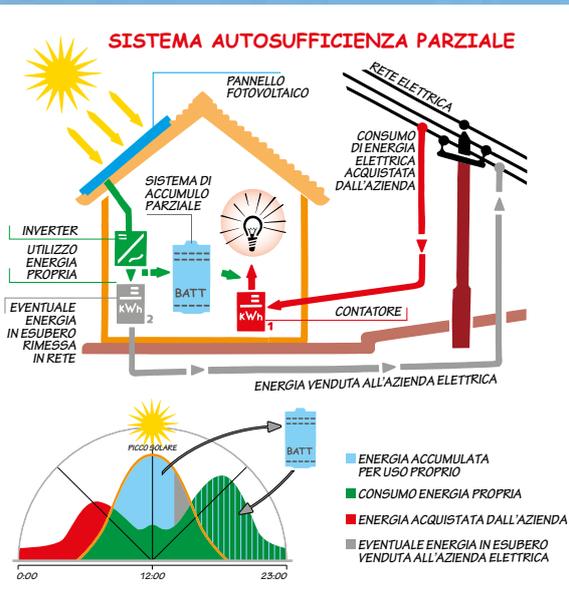
VARIABILI PER IL FUTURO

Nell'allestire il Piano finanziario si dovranno considerare, anche se risulta arduo fare previsioni, molteplici variabili, che potranno migliorare, o peggiorare, la situazione delle finanze comunali:

- I tassi di interesse sui futuri prestiti risaliranno ai livelli del passato?
- Il contributo di livellamento che il Comune riceve in base alla legge sulla perequazione finanziaria intercomunale diminuirà come più volte richiesto dai Comuni paganti?
- Rapporto Stato-Comuni: il Cantone per contenere il suo disavanzo scaricherà nuovi oneri sui Comuni? Andranno in vigore nuove leggi e norme che creeranno nuove spese?
- Migliorerà la congiuntura economica e avremo così un aumento del gettito fiscale? O peggiorerà?
- Aumenterà la popolazione con maggior gettito ma anche maggior costi per le scuole e le prestazioni sociali?

A cura di **Vittorio Scettrini**
e **Nicola Maggetti**





**noi lavoriamo
per spegnere il passato
e accendere il futuro**

**Impianti solari fotovoltaici?
Contattateci per un preventivo senza impegno.**



Elettricità Bronz SA

Via Mappo 11
CH 6598 Tenero

Tel. 091 935 91 00
Fax 091 935 91 04

ecoelettrica.ch
info@bronz.ch



Membro: SWISSOLAR

L'INIZIO CON LE "TERRIBILI 2001"

Era il mese di marzo del 2012; la nostra Chiara Simonetti, maestra delle Scuole elementari di Tenero, decide di inscrivere di nuovo delle classi al torneo scolari che si svolge come tutti gli anni sui campi della Morettina. Come spesso accade, si parte sempre con tanto entusiasmo, ma poi ci si ritrova a fare la conta degli alunni e i conti non tornano mai. I maschietti numericamente sono di meno ma, al contrario delle ragazze, in un numero sufficiente per formare una buona squadra di calcio. Allenandosi ogni mercoledì pomeriggio, aiutati da un carissimo amico di Chiara, naturalmente giocatore di calcio, le ragazze imparano a capire come "gira una palla". Si intuisce subito che queste "bambinotte" hanno una marcia in più e che si trovano abbastanza a loro agio con il pallone. Il risultato?

"Le terribili 2001"
(foto Garbani)



Le nostre "terribili 2001 (anno di nascita)" della classe 5A vincono il torneo battendo in finale le ragazze della Scuola elementare di Ascona. Grande festa!

IL CALCIO FEMMINILE

E sì: mi ero quasi dimenticato che vi sto parlando di calcio al femminile.

Nel Locarnese, già da diversi anni, ne esiste una piccola realtà con la compagine della FC Ascona che milita in 3a lega, in un discreto campionato amatoriale, dove vige il divertimento e la passione. Da noi inoltre c'è il "Raggruppamento Allievi Sassariense", costituito nel 2009 da 4 società calcistiche della regione (AS Riarena, ASC Gordola, AC Tenero-Contra e AS Minusio), che ha come scopo l'Insegnamento e la pratica del gioco del calcio a livello giovanile. Ebbene ci si chiederà cosa c'entra tutto questo con la nostra Chiara? Forse lei a quel tempo non immaginava neanche che cosa sarebbe successo in seguito alla sua iniziativa. Infatti nel "Raggruppamento Sassariense", visto il gran numero di ragazze, si crea anche una squadra al femminile.

LA CRESCITA DEL GRUPPO

Naturalmente, come spesso succede nella vita, tutto non arriva per caso: le ragazze crescono ed imparano in fretta, alcune molto in fretta, tanto che la Federazione di Calcio Femminile Ticinese sceglie alcune ragazze per le selezioni cantonali. Purtroppo delle nostre "terribili 2001" alcune hanno smesso, altre continuano, ma questo si poteva anche prevedere e rientra nella normalità. Intanto però stanno già arrivando nuove leve. La squadra femminile della classe 5A di Tenero quest'anno ha rivinto il Torneo scolari del Locarnese, anche grazie alla presenza in squadra di elementi già tesserati.

L'AS GAMBAROGNO

Nel frattempo un'altra realtà si affaccia prepotentemente sul panorama calcistico femminile ticinese: l'AS Gambarogno, dove c'è una squadra di ragazze che si conoscono e gio-

cano a calcio da tanto tempo. Esse riescono a raggiungere un inaspettato traguardo: la promozione in Lega nazionale B. Presto però si scopre che, senza un settore giovanile, non può iscriversi al campionato!

Nella vita però da soli non si può raggiungere niente e l'unione fa la forza ed ecco che le nostre "terribili 2001" entrano in gioco: grazie alla loro squadra, la AS Gambarogno può iscriversi al campionato.

E OGGI?

L'entusiasmo delle nostre ragazze attira molte altre ragazze della nostra comunità. Assieme a loro anche gli adulti si interessano e si fanno coinvolgere in un progetto ambizioso ed entusiasmante, nel quale sono coinvolte le diverse società calcistiche della regione.

A tutt'oggi nell'AS Gambarogno si contano ben 115 tra ragazze e bambine che praticano il gioco del calcio, in 7 diverse categorie. È l'unica società del cantone Ticino che riesce a presentare squadre femminili in tutte le categorie. A fine giugno 2 squadre, accompagnate dai loro rispettivi allenatori, hanno partecipato in Danimarca alla "Dana Cup" il 2° torneo di calcio più grande del mondo: 1150 squadre provenienti da ben 45 nazioni! Un'e-

Le ragazze della AS Gambarogno alla Dana Cup

sperienza unica che sicuramente verrà ripetuta nei prossimi anni.

Alcune ragazze delle "terribili 2001" oggi fanno parte di un nuovo progetto che raggruppa le migliori ragazze del Ticino. Esse si allenano 4/5 volte alla settimana; alcune sono già sotto osservazione perfino della Federazione Svizzera Calcio Femminile .

L'APPELLO A PARTECIPARE

Prendetevi il tempo anche voi qualche sabato pomeriggio e lasciatevi coinvolgere dalle nostre calciatrici: le troverete sui nostri campi di calcio, intente ad appassionare il pubblico sempre più numeroso e competente.

Ogni ragazza può giocare al calcio ed è benvenuta nelle nostre squadre: venite a provare e vi divertirte sui campi di calcio!

Ancora un grande grazie a Chiara, l'artefice di tutto questo!

A cura di **Piero Rovea**

Scuola di calcio femminile, informazioni a:

Alan Gaggetta 079 621 62 81

Leo Gilardi 079 310 59 03

info@asgambarogno.ch



II BAGNO PUBBLICO

A Tenero come ai Caraibi



Marco Spiller
e alcuni collaboratori



A Tenero, in riva al Lago, in prossimità del campeggio Campofelice e della sede della Società locale di Salvataggio, si trova un bagno pubblico con una bella spiaggia di sabbia, un prato per distendersi a prendere il sole e un particolare snack-bar (il **Wake Inn Beach bar**), dove sorseggiare freschi cocktail e mangiare panini o gelati. L'ambiente rilassante e la calorosa accoglienza fanno pensare di essere ai Caraibi!

Oltre ad essere un luogo privilegiato per organizzare feste private o per incontrarsi a bere un aperitivo, è anche un ritrovo famoso per i motociclisti. Grazie al team **Watersports** si possono inoltre praticare numerose attività acquatiche come il wakeboard, lo sci nautico, lo sky ski, il surf, lo stand-up-paddle o essere trainati su speciali gommoni a forma di banana, divertenti per tutta la famiglia.

Si tratta di un'offerta complementare e interessante non solo per gli abitanti del nostro Comune ma soprattutto per il turismo locale.

La gerenza del bagno pubblico, la cui entrata è gratuita, è affidata dal 2001 a **Marco Spiller** di Minusio, che è anche il titolare della ditta "Servizio Tempo libero Lago Maggiore" con sede a Tenero. La presenza è assicurata da maggio a settembre, tra le 9 e le 22. Nella struttura vengono impiegate una decina di persone, suddivise tra bar e attività acquatiche. Egli versa un affitto annuale al Comune, proprietario della struttura. La spiaggia non è custodita.

A cura di **Graziano Prospero**

Contatto

Marco Spiller
c/o Watersports, via Lido, 6598 Tenero
Tel. 079 685 58 17
email spilo@watersports.ch
www.watersports.ch



watersports

WAKEBOARD WAKESURF WAKE SKI WAKESKATE (15 min.)

1	Sessione	55.-
5	Sessioni	250.-
10	Sessioni	480.-
	Materiale	5.-
	Peso extra	10.-
	Passeggero	10.-
1	Sessione con Member Card	30.-
	Member Card	300.-

Juniors fino a 15 anni: 10% di sconto

WATERSKI (10 min.)

1	Sessione	50.-
5	Sessioni	225.-
10	Sessioni	420.-
	Materiale	5.-
	Passeggero	10.-
1	Sessione con Member Card	25.-
	Member Card	300.-

Juniors fino a 15 anni: 10% di sconto

LEZIONI PRIVATE

	60 minuti (incluso materiale)	200.-
da	180 minuti (incluso materiale)	180.-

EASY SPORTS

Banana Boat	min. 5 pers.	p.p.	10.-
Fun Tube	2 pers.	p.p.	18.-
Fun Tube	3 pers.	p.p.	15.-
Fun Tube	4 pers.	p.p.	13.-
Kayak (30 min.)	1 pers.		6.-
Kayak (30 min.)	2 pers.		10.-
Kayak (60 min.)	1 pers.		10.-
Kayak (60 min.)	2 pers.		15.-

STAND UP PADDLE

Affitto tavole	Standard / Race
30 min.	15.- / 25.-
1 ora	20.- / 35.-
2 ore	30.- / 55.-
3 ore	40.- / 65.-
4 ore*	50.- / 75.-
8 ore	80.- / 130.-

* Dalle 9:00 - 13:00 o dalle 13:00 - 17:00

Lezioni private (tavola esclusa) 1-3 pers. / 4-8 pers.

1 ora	70.- / 100.-
2 ore	140.- / 200.-
3 ore	210.- / 300.-

Abbonamento stagionale

Stagionale Standard Board	390.-
Stagionale Race Board	490.-

Remo in carbonio (1 ora)	5.-
--------------------------	-----



Le rive del lago negli anni '40

LA STORIA DEL BAGNO PUBBLICO

Dove ora c'è la spiaggia comunale adibita a bagno pubblico, esisteva un folto canneto. L'area fu acquisita dal Comune in occasione del raggruppamento terreni (fine anni 1950-1960). Nel 1962 si fece un primo investimento di 20'000 franchi per la formazione del bagno pubblico, a cui seguì un secondo intervento di 74'000 franchi nel 1965 per le opere di infrastruttura (acqua potabile, fognatura, pavimentazione stradale).¹

¹ Canevascini M., *Tenero-Contra - Nomi di luogo tra storia e territorio*, 2012, p. 52



Il cognome può trarre in inganno: Ernesto Suter è ticinese!

Sono nato e cresciuto a Tenero-Contra. Dopo le scuole elementari a Tenero ho frequentato il ginnasio e il liceo al Collegio Papiro di Ascona. Ho terminato gli studi al Collegio di Maria Hilf di Svitto. Per completare e perfezionare le mie conoscenze in ambito professionale e commerciale ho lavorato in Belgio, Olanda, Danimarca e Francia. A Zurigo presso una scuola professionale di fioricoltura ho concluso la mia formazione.

Un po' di storia: a partire da quando inizia la relazione tra la famiglia Suter e la ditta Suter?

Nel lontano 1908. In riva al Lago Maggiore, dove oggi sorge il campeggio Lido Mappo, su una proprietà di Paolo Pedrazzini, il mio nonno Baldassarre Suter fece costruire 3 serre lunghe 100 metri ognuna. Vi venivano coltivati garofani e gladioli. Ma le esondazioni frequenti del lago, non ancora regolato dalle chiuse di Sesto Calende, creavano gravi danni alle colture e spesso si raccoglievano i fiori con l'aiuto di barchette!

Quali sono state le tappe successive importanti per la ditta?

Nell'anno 1920 mio padre Ermanno Suter rilevò la ditta da mio nonno Baldassarre. Nel 1926 sorsero altre serre su una superficie di 9000 m². La nuova ubicazione fino ad allora campagna (in centro paese) venne scelta con cura; ricca di sole era adatta alla coltivazione del Garofano americano (*Dianthus Sim*), particolarmente grande e resistente. Si rivelò un prodotto indovinato tanto da proiettare la ditta Suter anche in ambito internazionale. Significativa è la medaglia d'oro conquistata alla IGA, mostra della fioricoltura internazionale ad Amburgo.

È filato sempre tutto liscio nell'azienda?

La seconda guerra mondiale ci causò notevoli problemi organizzativi e di conduzione. Il razionamento dell'energia elettrica (a quei tempi indispensabile per il riscaldamento delle serre) mise a rischio l'esistenza della ditta. Per fortuna Giovan Battista Pedrazzini, amico di Ermanno, fece installare una cabina di trasformazione nello stabilimento! La sopravvivenza era garantita, nonostante l'aumento notevole delle spese.

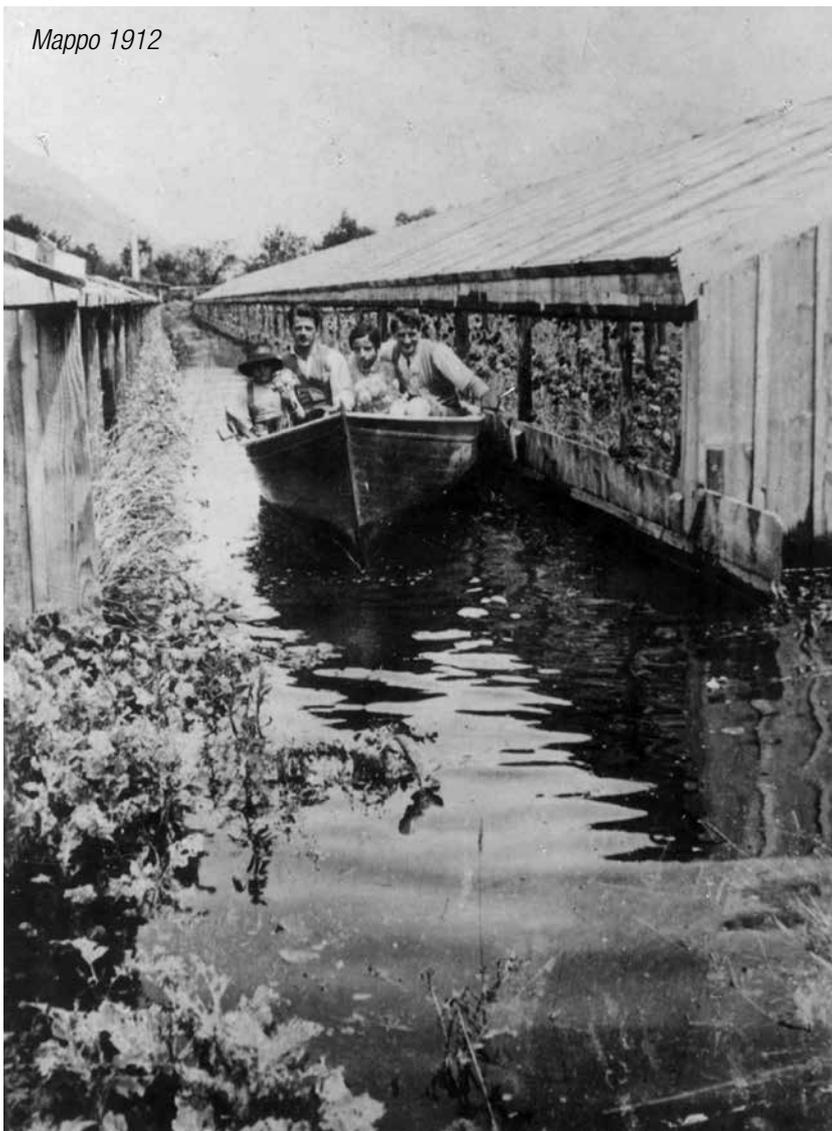
Da quando è stato alla guida della ditta?

A partire dal 1952, al mio ritorno dalla Francia.

Quanti dipendenti aveva allora la ditta?

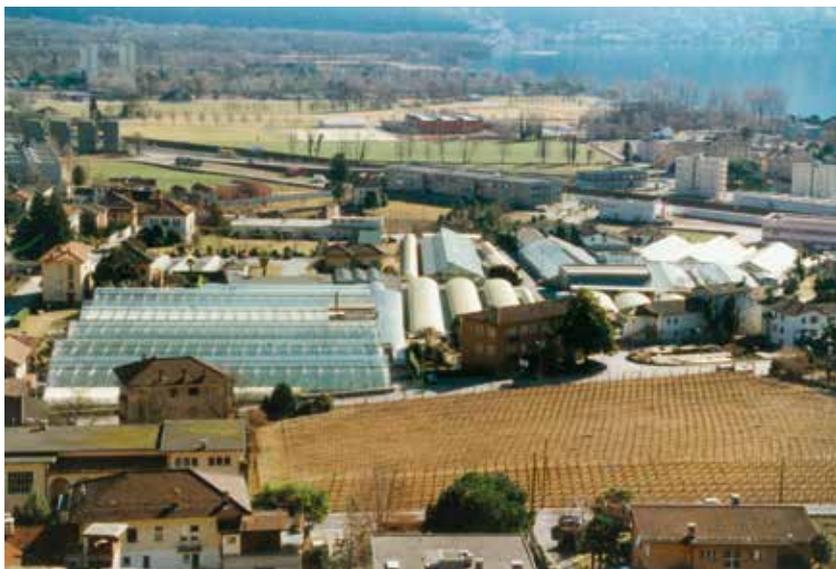
Erano venticinque e tutti con una formazione in fioricoltura.

Mappo 1912



Quali sono state le strategie successive?

Gli anni settanta sono stati decisivi per l'esistenza della ditta. La costruzione di nuove serre moderne di grandi dimensioni (da 1300 m² a 1600 m² ciascuna) ci hanno permesso di far fronte alla concorrenza. La Colombia era la più grande produttrice di garofani a livello mondiale. Facilitata dalle condizioni climatiche stabili, disponeva inoltre di enormi superfici di coltura. In più i loro costi di produzione, così come i salari, erano molto bassi. Perciò per la ditta si imponeva una drastica decisione: abbandonare la produzione di garofani e orientarsi verso la coltivazione di piante verdi e fiorite. Scelta difficile in quanto le tecniche di coltivazione erano completamente diverse ed era indispensabile avere a disposizione personale specializzato in vaseria.



*Gli stabilimenti:
a Tenero (sopra) e sul Piano di Magadino (sotto)*



Così, a seconda delle stagioni, Poinsettie (stelle di Natale), primule, gerani, crisantemi e begonie (coltivati a centinaia di migliaia) erano prodotti conosciuti e ricercati non solo in Ticino, ma in tutta la Svizzera.

In quegli anni i collaboratori erano almeno una quarantina suddivisi tra fioricoltori, aiuto fioricoltori, autisti, fioriste, apprendisti e personale amministrativo.

Altre decisioni fondamentali?

L'inizio degli anni settanta è caratterizzato dalla crisi energetica. I prezzi dell'olio da riscaldamento salivano in modo vertiginoso. Per una ditta che nei mesi invernali ne consumava dai 10'000 ai 18'000 litri la settimana, si imponeva una scelta che rispondeva alla situazione: una questione di vita o di morte per la ditta Suter!

Da qui la decisione di aumentare la produzione espandendo lo stabilimento. Sorge così una seconda sede sul Piano di Magadino in territorio giurisdizionale di Locarno. Sul terreno di 30'000 m², acquistato nuovamente dalla famiglia Pedrazzini, vengono costruite serre tecnologicamente all'avanguardia, con una superficie totale di 12'000 m².

Si arriva così all'apice dell'azienda con un totale di 20'000 m² di serre distribuiti sui due stabilimenti.

Fine di un'epoca?

Nel 2007 dopo 99 anni di esistenza e svolta su 3 generazioni, la ditta Suter cessa completamente l'attività.

Lo stabilimento sul Piano di Magadino viene rilevato dalla ditta Rutishauser di San Gallo (con tutti i collaboratori come da mio esplicito desiderio). Le serre di Tenero invece vengono smantellate; il terreno ora è edificato al 90%.

Inizio di un nuovo capitolo della sua vita?

Smessi i panni del titolare dell'azienda, non mi sono sentito per niente disoccupato! Anzi, i miei molteplici interessi culturali e sociali (Rotary-club, fioricoltori e fioristi cantonali e nazionali), la lettura e i viaggi occupano ancora una buona parte del mio tempo. Ciò non mi impedisce però di avere incontri quotidiani con amici, ex-colleghi, personalità politiche ecc. Non ho problemi di tempo libero: ed è anche per questo che mi sento felice!



Tra le oltre 32'000 varietà di camelie conosciute troviamo anche la *Camelia di Contra*. La camelia è una pianta di origine asiatica ed è presente in una zona che va dall'India al Giappone, passando per l'Isola del Borneo. È al Giappone che solitamente viene associata anche se, in questa regione, ne esistono solo quattro varietà.

Il nome camelia compare nel 1700, il vero nome è *Tsubaki* che, tradotto dal giapponese, significa *albero dalle foglie lucenti* o *albero dalle foglie spesse* ed è a quel periodo che risale l'importazione di questa pianta in Europa.

Tra le specie più note e di notevole rilevanza economica vi è la *Camellia sinensis* le cui foglie vengono utilizzate per preparare una bevanda universalmente diffusa: il tè. In Ticino la specie più diffusa è la *Camellia japonica* e comprende una vastissima gamma di piante

con fiori completamente diversi tra loro, tra queste troviamo anche la *Camelia di Contra*.

La sua denominazione va fatta risalire alla presenza a Contra di una pianta madre portata dalla California alla fine dell'Ottocento e ubicata in via Campeï, davanti alla casa dei fratelli Giulio, Raffaele e Bernardo Cajocca. Fu Raffaele Cajocca (1835-?), rimpatriato nel 1895, che importò questa varietà di camelia, in ricordo della sua esperienza di emigrazione¹.

La pianta fu sradicata negli anni '80 del secolo scorso durante i lavori di ristrutturazione dello stabile. Poco lontano esiste tuttora un esemplare di ragguardevoli dimensioni, la cui età potrebbe avvicinarsi al secolo di vita.

¹ Giorgio Cheda, L'emigrazione ticinese in California, I ranceri, Volume primo, Pregassona-Lugano, 2005, p. 187, nota 311

Furono i giardinieri del piano che, prelevando le talee dalla pianta madre, diedero avvio alla commercializzazione della *Camelia di Contra*. Il suo fiore è semidoppio, di colore rosso vivo con stami a volte ben visibili. Si distingue per le sue foglie di un verde chiaro e dalla forma particolare, ricurva al margine. Ha la particolarità di possedere un lungo periodo di fioritura che può raggiungere anche i sei mesi (da novembre ad aprile), inoltre i boccioli fioriscono anche in vaso e rendono la camelia interessante come fiore reciso.

La *Camelia di Contra* è conosciuta solo in Ticino e in particolare nella regione del Locarnese. Il suo successo indusse i vivaisti a

modificare la denominazione, la *Camelia di Contra* compare anche con il nome *Camelia di Tenero* e attualmente come *Camelia di Ascona* (registrata nel 1985), designazione sicuramente più interessante dal punto di vista del marketing!

La fioritura nel periodo invernale consentiva ad alcune famiglie di Contra di vendere i fiori recisi garantendosi un piccolo guadagno accessorio, numerose erano anche le camelle inviate per posta nella Svizzera interna.

A cura di **Mario Canevascini**

con la collaborazione di

Remo Ferriroli e Daniele Marcacci



CAMELLIA JAPONICA varietà CONTRA

Fiore

<i>Forma:</i>	semidoppia
<i>Dimensione:</i>	media
<i>Colore:</i>	rosso
<i>Stami:</i>	presenti
<i>Disposizione stami:</i>	un solo gruppo

Foglia

<i>Forma:</i>	ovata
<i>Apice:</i>	cuspidato
<i>Margine:</i>	profondamente seghettato

Fusto

<i>Portamento:</i>	arbustivo
--------------------	-----------

Altre caratteristiche

Le foglie hanno una caratteristica piega su entrambi i lati, nessun'altra camelia presenta questa caratteristica.

Classificazione

<i>Regno:</i>	Plantae
<i>Divisione:</i>	Spermatophytæ
<i>Sottodivisione:</i>	Angiospermae
<i>Classe:</i>	Dicotyledones
<i>Ordine:</i>	Theales
<i>Famiglia:</i>	Theaceae
<i>Genere:</i>	Camellia
<i>Specie:</i>	Japonica
<i>Varietà:</i>	Contra



Grazie ad un'idea nata dalla sensibilità del titolare del ristorante Puerto Escondido a Tenero, **Bruno Zandonella**, in collaborazione con la **Società Carnevale Tenero-Contra**, il giorno di Natale dell'anno scorso è stato un momento di festa per alcune persone sole del Comune. Una quindicina di nostri concittadini ha potuto gustare le prelibatezze offerte dal ristorante, appositamente addobbato a tema natalizio e pronto ad accogliere gli ospiti.

È stato un momento d'incontro senza barriere per dare la possibilità a ciascuno di trascorrere in compagnia parte della giornata di Natale. Fin da subito si è creata un'atmosfera felice e calorosa. La lotteria e un giro di tombola, i cui premi sono stati offerti da sponsor e privati particolarmente sensibili, hanno allietato il pomeriggio. Ognuno ha potuto portare

a casa un piccolo pensiero. Alla fine del pomeriggio i commensali, soddisfatti per il clima familiare e conviviale creatosi, si sono dati appuntamento anche per quest'anno, stesso luogo, stessa ora.

Un sentito "grazie" a Bruno, alla sua famiglia e ad alcuni collaboratori della Società Carnevale che si sono messi a disposizione per la riuscita della giornata.

A cura di **Simone Storni**

Le persone sole sono invitate alla seconda edizione del "pranzo di Natale", domenica 25 dicembre 2016, dalle 11.45, al ristorante Puerto Escondido a Tenero: iscrizioni al no. 075 425 05 97 (orari pasti).

CALOR
Service SA

6598 TENERO

Tel. / Fax 091 745 09 09

www.calorservicesa.ch

info@calorservicesa.ch

**IMPIANTI SANITARI
RISCALDAMENTI
ENERGIE ALTERNATIVE**

**SERVIZIO
RIPARAZIONI**

Responsabile tecnico

Santini Fernando - Tel. 079 686 07 54

Concorso

Soluzione del concorso del numero 5:

“Quanti sono i km di sentieri curati dall’Area turistica Tenero e Valle Verzasca?” Risposta: 300
Tra le varie risposte giuste pervenute sono state sorteggiate quelle di Iria Togni e Marco Barri, che hanno vinto ciascuno un buono di 50 fr. offerti da Area turistica Tenero e Valle Verzasca.

Appello redazionale



Uno degli scopi della rivista è quello di dare voce ai cittadini del Comune; chi avesse piacere di contribuire alla redazione di articoli con temi legati a Tenero-Contra o avesse idee o suggerimenti, lo può fare contattandoci all’indirizzo

“**Periodico Tenero inContra – Cancelleria Comunale – 6598 Tenero**” oppure per mail a periodico.tenerocontra@gmail.com

Hanno sostenuto il nr. 5 di Tenero inContra

Adele Fiorella
Balbi Concetta
Balemi Luciana
Beretta Alessandro e Maria
Borra Renato
Camatel Pietro
Carrera Guido
Cima Linda e Gianni
Dagani Giovanni
Di Conza Rocco
Egger Viviane
Gaia Claudio
Galliciotti Dorina

Galliciotti Silvia
Hemmi Ornella
Hubler Paul
Kaelin Josef
Krid Farid e Monique
Lanini Flavio
Lanini Gabriella
Leoni Nicola e Sheila
Liou Yves
Maggini Silvano
Martinoni Saverio
Mazzoncini Annamaria
Mazzoni Mirto e Susi

Molinari Sandro
Molinaro Dalia
Navatta Gabriella
Ostermann Christa
Patelli Gianfranco e Lucia
Ragusa Carmelo
Schmid Roberto e Roberta
Simonetti Sonia
Stadler Agnes
Storni Aurelio
Viecelli Trudy e Manuela

Diventate sostenitori del numero 6 con un contributo libero presso la
Banca Raiffeisen, Gordola - C.C.P. n. 65-2072-1 – IBAN CH67 8028 0000 0007 2204 9

Questa rivista è pubblicata con il SOSTEGNO di:

Comune di Tenero-Contra
Balemi Giorgio SA
Banca Raiffeisen
Calor Service SA
Campofelice SA
Centro Coop Tenero

Denner Tenero
Elettricità Bronz SA
Epis Renzo
Farmacia Caroni
Isolazioni Storni SA
Macelleria Belotti Bruno

Matasci Antonio
Matasci Vini
Ristorante San Martino
Rondra SA
Sara SA

Ti pulisco
We clean the world

bacciarini
 falegnameria e tappezzeria

Franceschi Impianti sa
Lattoniere edile

BISTRÒ
IL GATTO
E LA
VOLPE
CAFÈ • BISTRÒ • BAR



ARVAS
STUDIO PER LA SALUTE
AGNES STADLER
Terapeuta in bioresonanza,
equilibrio energetico



CAMPING MIRALAGO

al Porto



IL GRAPPINO
by Barboni
BOTTIGLIE SPECIALI

RAIFFEISEN

Fissate
ora
un appuntamento
di consulenza

Sempre con voi,
ovunque ci siano numeri.

Se scegliete noi come vostra
Banca principale, l'intera regione
ve ne sarà grata.

In quanto soci Raiffeisen, oltre che clienti siete anche comproprietari della vostra Banca. Con i vostri depositi di risparmio garantite le ipoteche ad altri soci Raiffeisen, i crediti alle PMI locali e sostenete la vostra regione.

RAIFFEISEN

Con noi per nuovi orizzonti

Banca Raiffeisen Piano di Magadino
Sede a Gordola
Agenzie a Cadenazzo, Cugnasco e Magadino